PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 7 Marzo 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12104

Venizelos dimissionario

La lotta nella Polonia settentrionale e nei Carpazi - Notizie turche di successi nei Dardanelli

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Febbraio 28. - Si combatte sui Carpazi, nel settore Wyszkow-Tuchowska, e nel vicino settore della Galizia orientale a sud del Dnjestr. Nella Polonia centrale agisce soltanto l'artiglieria. Nella Polonia settentrionale, i russi, concentrati rinforzi dopo la loro sconfitta sui Laghi masuriani, tentano la ripresa dell'offensiva su tutta la linea: sono respinti ad ovest di Grodno, rimanendo nelle mani dei tedeschi 1800 prigionieri, nonchè a nord di Ostrolenka; riescono invece, con l'impiego di forze preponderanti, a far ripiegare il corpo tedesco che ha occupato Przanysz.

Marzo 1. - Nei Carpazi a ovest del passo di Uszok, posizioni russe sono espugnate dagli a.-u., facendo oltre 2000 prigionieri. A sud del Dnjestr i russi, ricevuti rinforzi, passano all'offensiva, ma senza successo. Nella Polonia settentrionale sono respinti gli attacchi ritentati dai russi a nord di Lomza e a nord-ovest di Ostrolenka.

2. - Nei Carpazi occidentali i russi tentano invano di riguadagnare le posizioni perdute. A sud del Dnjestr gli a.-u. sostengono efficacemente gli attacchi di forze preponderanti. Nella Polonia settentrionale falliscono punte russe a sud della foresta di Augustow, a nord-est di Lomza e ad est di Plock.

3. - Sul Dnjestr continuano accaniti combattimenti. Nei Carpazi si combatte sempre per posizioni a occidente del passo di Uszok; contrattacchi russi sono respinti; nell'assalto dell'altura di Cirna, gli a.-u. fanno 400 prigionieri. Nella Polonia settentrionale i tentativi russi di passare il Bobr a sud-est di Augustow finiscono con perdite e col lasciare nelle mani dei tedeschi 1500 prigionieri. I tedeschi respingono gli attacchi russi a nord-est di Lomza, progrediscono a sud-ovest di Kolno, continuano invece il loro lento ripiegamento nei settori di Myszíniec e di Przanysz.

4. - I russi fanno un attacco improvviso nella Galizia occidentale, sul Biala, presso Zaclyczyn, e sono respinti. Nei Carpazi i russi provocano violenti combattimenti nella valle del Laborcza e ad ovest del passo di Uszok e hanno la peggio. Nella Polonia settentrionale l'offensiva russa è rigettata a nord-ovest di Grodno e di Lomza, e persiste nei settori più occidentali di Mysziniec e di Przanysz.

5. - Nei Carpazi si combatte in alcuni settori. Nella Polonia settentrionale sono respinti attacchi russi nei settori di Grodno e di Lomza. Nella Polonia centrale i russi tentano un attacco notturno in direzione di Skiernewice, ma falliscono completamente.

6. - Nella Polonia settentrionale, i tedeschi, a operazioni compiute, sospendono l'attività nel settore a nord-ovest di Grodno e intorno ad Augustow. Un tentativo russo di attacco da Przanysz verso il confine della Prussia orientale è spezzato; così pure un attacco russo a nord-ovest di Plonsk. I russi attaccano anche nella Polonia meridionale, a est di Piotrkow, sulla Pilica, e sono arrestati dall'artiglieria a.-u. Nei Carpazi bufera di neve; a sud del Dnjestr giornata di calma.

Nello scacchiere occidentale

Febbraio 28. - I francesi si ostinano all'attacco nella Champagne; ma il comunicato tedesco afferma che ogni loro sforzo è respinto. A nord di Verdun, presso Malincourt, i tedeschi conquistano posizioni, prendendo 256 prigionieri. Un'importante avanzata è segnalata dai tedeschi nei Vosgi, dove la linea ad est di Badonviller e di Celles si sarebbe spostata a danno dei francesi, sulla lunghezza di 20 chilometri, per 8 chilometri di profondità.

— Secondo notizie olandesi, le batterie tedesche avrebbero ripreso vigorosamente il bombardamento di Lombartzyde, presso Nieuport.

Marzo 1. - Il comunicato tedesco valuta a due corpi d'esercito le forze francesi attaccanti nella Champagne. L'attacco sarebbe stato respinto dopo combattimenti accaniti. Tra le Argonne e Vauquois cinque attacchi francesi sono rigettati. Nei Vosgi i tedeschi rimangono padroni delle posizioni conquistate, nonostante i contrattacchi.

2. - I tedeschi mantengono le loro posizioni nella Champagne, di fronte ai reiterati assalti francesi. Reims è bombardata. Trincee nelle Argonne sono conquistate dai tedeschi. I francesi hanno forti perdite nei Vosgi, continuando gli attacchi per la ripresa del terreno perduto.

3. - A sud di Ypres, presso St. Eloi, è respinto dai tedeschi un attacco inglese. Nella Champagne gli attacchi francesi non giungono a risultati. Presso Ville sur Tombe i tedeschi s'impadroniscono di 350 metri di trincee. Nei Vosgi i tedeschi guadagnano ancora terreno, respingendo ogni tentativo francese di riguadagnare il perduto.

4. - Sull'altura di Loretto, a nord-ovest di Arras, i tedeschi conquistano 1600 metri di trincee e prendono 566 prigionieri, 7 mitragliatrici e 6 cannoni. Infruttuosi attacchi francesi nella Champagne, nelle Argonne e nel bosco di Chappy.

5. - I francesi tentano la ripresa dell'altura di Loretto e sono rigettati. Sono pure respinti gli attacchi alle posizioni tedesche a nord di Le Mesnil, nella Champagne. Presso Vauquois, al margine delle Argonne, e nel bosco di Consenvoie, ad est della Mosa, gli attacchi francesi falliscono. Sanguinosissimi combattimenti nei Vosgi, dove i francesi, tentando inutilmente la riconquista della linea ad est di Badonviller-Celles, lasciano mucchi di cadaveri.

— Il sottomarino germanico «U 8» è affondato da una torpediniera inglese presso Dover.

6. - I francesi tentano di riguadagnare l'altura di Loretto presso Arras e le loro posizioni al margine delle Argonne e nei Vosgi; ma inutilmente. I tedeschi segnalano vantaggi a sud-ovest di Ypres e nella Champagne, dove prendono qualche elemento di trincea.

La guerra della Turchia

Febbraio 28. Il comunicato turco annunzia che la squadra anglo-francese ha bombardato il forte di Sedul-Bahr, all'ingresso dei Dardanelli. I comunicati inglese e francese e notizie greche attribuiscono successi invece alla squadra operante successi contro tutto il gruppo dei forti esterni. Successive notizie da Costantinopoli recano che difatti tutti e quattro i forti d'ingresso sarebbero stati bombardati, aggiungendo però che parecchie navi nemiche avrebbero riportato danni.

Marzo 1. - Il comunicato turco definisce lento il fuoco degli alleati all'ingresso dei Dardanelli e afferma naufragati i loro tentativi di sbarcare distaccamenti. Dice poi che cinque navi nemiche furono costrette a ritirarsi.

— Secondo notizie da Roma, un corpo d'esercito francese sarebbe stato imbarcato a Tolone per essere portato nella penisola di Gallipoli, dietro i forti dei Dardanelli.

2. - Si legge nel comunicato turco che la flotta anglo-francese avrebbe bombardato i forti dei Dardanelli per tre ore e poi sarebbe stata costretta a ritirarsi. Un'altra squadra avrebbe bombardato - senza successo, dice il comunicato turco - le posizioni ottomane della famosa linea di Bulair, dalla parte del golfo di Xeros.

3. - Notizie dell'Agenzia Milli dicono che la squadra anglo-francese avrebbe bombardato i Dardanelli per mezz'ora e senza risultati. Secondo notizie da Atene ai giornali di Vienna, i turchi avrebbero nella penisola di Gallipoli sei corpi d'esercito (130.000 uomini); gli alleati vi avrebbero sbarcato quattro divisioni di truppe australiane (60.000 uomini). Nell'Irok, regione di Ahoz (Mesopotamia), due squadroni di cavalleria inglese si sarebbero ritirati con perdite dinanzi a un distaccamento turco. Così l'Agenzia Milli.

4. - Il comunicato turco dice che al fronte caucasico nulla è mutato e che la squadra anglo-francese ha cannoneggiato l'ingresso dei Dardanelli «per un po' di tempo», senza successo. Secondo la «N. F. Presse», gli inglesi affermerebbero di aver incominciato a bombardare il secondo gruppo di forti, dirimpetto a Cianak, nello stretto propriamente detto dei Dardanelli: notizia che il giornale viennese giudica inverosimile. Un successivo comunicato inglese non parla però dei forti dirimpetto a Cianak, bensì soltanto di quelli situati immediatamente dopo i cinque forti dell'ingresso.

5. - Un incrociatore inglese spara cannonate su Dikeli, porto dell'Asia Minore dirimpetto a Mitilene. Nella Mesopotamia, un distaccamento turco in ricognizione a sud di Korna infligge perdite a truppe inglesi. Così notizie della Milli.

6. - L'Agenzia Milli descrive combattimenti vittoriosi dei turchi contro i distaccamenti di sbarco all'esterno dei Dardanelli e annunzia l'allontanamento della squadra.

Gli altri avvenimenti

Febbraio 28. - Le elezioni politiche in Portogallo sono indette per il 6 giugno. La situazione del paese è sempre molto torbida.

Marzo 1. - Le note americane all'Inghilterra e alla Germania contengono proposte per eliminare tanto la guerra di affamamento quanto la lotta coi sommergibili e le mine.

— Secondo il «New York Herald», gli Stati Uniti, in vista delle vertenze cino-giapponesi, avrebbero inviato due squadre nel Pacifico.

2. - Inghilterra e Francia comunicano ai Governi neutrali di aver deciso come rappresaglia per la guerra dei sommergibili il blocco marittimo della Germania «a distanza», cioè fermando e visitando tutte le navi sospette di recare contrabbandi e viveri che possano essere introdotti in Germania.

— La risposta della Germania alla nota degli Stati Uniti è redatta in termini conciliativi. Da parte dell'Inghilterra e della Francia, la nuova dichiarazione di blocco a danno della Germania è implicitamente una risposta negativa ai passi dell'America.

— Asquith, alla Camera dei Comuni, conclude il suo discorso per la richiesta di nuovi crediti di guerra, dichiarando che in questo momento è impossibile parlare di pace.

3. - In Austria e in Ungheria si ordina per il periodo dal 6 aprile al 6 maggio la revisione dei riformati della leva in massa dai 37 ai 42 anni.

— Consiglio della Corona ad Atene, al quale intervengono tutti gli ex presidenti dei ministri. Venizelos vi espone le direttive della politica del Governo. Si delibera un nuovo consiglio, al quale debba intervenire il capo dello stato maggiore.

4. - Gli Stati Uniti prendono disposizioni per impedire la partenza dall'America a tutti i piroscafi sospetti di fornire carbone a navi belligeranti.

5. - Secondo un comunicato ufficiale da Washington, gli Stati Uniti non sono d'accordo con la forma di blocco adottata dall'Inghilterra e farebbero tutti gli sforzi per indurre i belligeranti ad agire in conformità alle Dichiarazioni di Londra e di Parigi sulla guerra navale.

6. - Venizelos annunzia alla Camera le dimissioni del gabinetto perchè il re non approva la sua politica.

L'ATTEGGIAMENTO DELLA GRECIA

Il gabinetto di Venizelos dimissionario

ATENE 6 (Corr. Bureau). L'Agenzia ateniese comunica: Camera. Il presidente dei ministri dichiara che il gabinetto rassegna le dimissioni, perchè il re non approva la politica del Governo.

Il Consiglio della Corona

Nessuna decisione pubblicata

BERLINO 6 (N. Cens.) Da Atene si comunica in data 5 marzo: Oggi è stato tenuto il Consiglio della Corona che doveva decidere sulla rottura o sul mantenimento della neutralità. Però il comunicato pubblicato al riguardo non parla ancora di una decisione.

Il comunicato dell'Agenzia ateniese

ATENE 5 (Corr. Bureau.) L'Agenzia ateniese comunica: La conferenza degli ex presidenti dei ministri si è radunata alle 3 pom. sotto la presidenza del re. Erano presenti Venizelos, Dragumis, Rhallys e Theotokis ed il capo dello stato maggior generale Dusmanis. Il presidente dei ministri Venizelos espose, in un lungo discorso, la politica che il Governo considera necessario di seguire. Parlarono quindi Theotokis, Dragumis, Rhallys, e nuovamente Venizelos. Il re quindi chiuse la seduta ringraziando i partecipanti.

Numerosa folla acclamò il presidente dei ministri all'uscita dalla reggia.

Particolari della seduta

Una congiura contro il re?

VIENNA 6. Il corrispondente speciale a Vienna della «Nationalzeitung» di Berlino apprende a fonte diplomatica i seguenti particolari sul consiglio della Corona tenutosi ad Atene:

Senza dubbio gli sforzi per attirare la Grecia nella guerra furono intensificati negli ultimi tempi da parte delle Potenze dell'Intesa. Il Governo non fu proprio di troppo difficile contentatura nella scelta dei mezzi per trascinare il paese dalla sua. La congiura contro la vita del re, scoperta ad Atene e che condusse all'arresto dei congiurati, può essere messa in un fascio con i mezzi terroristici preferiti dall'Intesa, sebbene l'attentato fosse stato presentato come una reazione della volontà popolare alla ferma volontà del re di mantenere la neutralità. Il re, per dividere una volta per sempre la responsabilità della politica neutrale col popolo, convocò il consiglio della Corona, le cui deliberazioni devono servire, in certo qual modo, a coprirlo.

Per ora non si sa di che genere siano queste deliberazioni; ma si deve attendere che si riferiscano a determinati provvedimenti militari di repressione di eventuali movimenti interni nonchè per assicurare meglio la neutralità armata. Una prognosi precisa non si può fare dato lo stato serio ed oscuro della situazione mondiale. Il forzamento dei Dardanelli e la conquista di Costantinopoli da parte delle Potenze dell'Intesa metterebbe la Grecia senza dubbio in una situazione difficile. Per ora si può certamente attendere che essa mantenga una rigorosa neutralità.

Il fatto che nel consiglio della Corona il capo dello Stato maggiore, generale Dusmanis, segnalatosi nelle guerre balcaniche e uomo popolare, abbia dato spiegazioni e informazioni, non è un motivo per giudicare sfavorevolmente la situazione. Dusmanis fu punito nell'anno 1913 per aver criticato aspramente certe istituzioni militari organizzate dal presidente dei ministri d'allora, ed ora è reintegrato nel vecchio rango da Venizelos e nominato capo dello Stato maggiore generale. La reintegrazione non ha però importanza politica; e ciò risulta con tanta maggior evidenza dal fatto che la menzionata critica di Dusmanis si riferiva appunto alla missione militare francese trovantesi allora in Grecia.

Riassumendo, la situazione non è senza difficoltà. Per il momento però non vi sono pericoli imminenti di coinvolgimento della Grecia nel conflitto. Soltanto la minacciante caduta di Costantinopoli complicherebbe di molto la situazione.

Due iman uccisi dai greci

nelle moschee di Salonicco

COSTANTINOPOLI 6 (Corr. Bureau). Il «Tanin» ha da Salonicco che gli iman delle moschee Akindschali ed Armatschali furono uccisi dai greci nelle moschee.

Nuovi progetti militari in Bulgaria

VIENNA 6. La «N. F. Presse» ha da Sofia: Il ministro della guerra presentò al Sobranje un progetto di legge sulla censura di guerra. Il progetto contiene notevoli limitazioni che garantiscono il mantenimento dei segreti militari. Oltre a ciò, il ministro presentò un progetto sulla preparazione militare di tutti i cittadini che non hanno servito nei quadri fissi. Il primo paragrafo del progetto dice: «E' data facoltà al ministro della guerra di chiamare periodicamente per esercizi militari di 45 giorni, tutti i cittadini bulgari dai 21 ai 50 anni, idonei al servizio di truppa ossia non combattenti, ma che per diversi motivi non hanno prestato il servizio sotto le bandiere. Essi riceveranno l'istruzione militare assolutamente necessaria».

L'AZIONE CONTRO I DARDANELLI

Il bombardamento ripreso

Sbarchi impediti

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica ottomana Milli apprende dai Dardanelli che la flotta nemica bombardò ieri senza successo con sette unità i dintorni di Gheikli ed i forti di Kum-Kaleh e Sedul-Bahr. Distaccamenti d'esplorazione che volevano sbarcare furono respinti dal fuoco intenso delle batterie.

COSTANTINOPOLI 6 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica ottomana Milli reca dal quartier generale: Ieri, a tarda sera, la flotta nemica tentò, raddoppiando la intensità del proprio fuoco, di sbarcare soldati con scialuppe su parti della costa nei dintorni della posizione di Sedd ul Bahr e di Kum Kaleh, fuori della portata della nostra artiglieria. Lasciammo dapprima il nemico all'azione, ma poi rispondemmo all'attacco. Sessanta soldati nemici, che volevano sbarcare nei dintorni di Sedd ul Bahr si rifugiarono nelle scialuppe e si ritirarono. Le perdite furono di 20 morti e feriti. In un altro punto 400 soldati nemici, sbarcati nella regione di Kum Kaleh, furono scacciati. Essi ebbero circa ottanta morti. Le nostre perdite furono in ambidue gli scontri di 6 morti e 26 feriti.

In seguito all'insuccesso di ieri, la flotta nemica si divise in diverse squadre e bombardò senza successo Dikili, Sarmsak ed Aivalik, porti aperti e insignificanti nel Mare Egeo.

Due aviatori che volavano sopra il golfo di Saros precipitarono in mare. L'apparecchio scomparve.

Dagli altri teatri di guerra non vi è nulla di essenziale da comunicare.

La nave da guerra francese

incagliata presso Dedeagac

FRANCOFORTE 6 (N. Cens.) La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Secondo notizie attendibili, la nave da guerra francese incagliata presso Dedeagac è l'incrociatore corazzato «Amiral Charner». Il disincaglio appare difficile.

Commenti russi

alle dichiarazioni di Grey

PIETROGRADO 5 (Corr. Bureau). Il «Birschewja Wjedomosti», commentando le dichiarazioni di sir Edward Grey al Parlamento sulla questione dei Dardanelli, scrive: Il discorso fa l'impressione che Grey non abbia voluto deliberatamente comprendere le parole di Sassonoff. Sassonoff, in relazione al discorso di Goremykin, disse chiaramente che la Russia ha un grande avvenire storico alle rive del Mar Nero ed alle porte di Costantinopoli. In tal modo il Governo russo documentava, per bocca del suo rappresentante responsabile, la decisione incrollabile di assicurare Costantinopoli ai russi. E' esclusa pertanto un'altra interpretazione alle sue parole.

Il «Petrogradski Kurjer apprende da un alto diplomatico che la Russia trattò ripetutamente, ancora prima della guerra, la questione dei Dardanelli con gli alleati e che non negò mai l'importanza del possesso di Costantinopoli per gli interessi vitali dei russi. L'Inghilterra avrebbe sempre risposto di comprenderli benissimo. Noi abbiamo, dice il giornale, motivi assolutamente precisi per ritenere che la sorte dei Dardanelli, dopo la guerra, è già stata definita in un senso favorevole a noi.

Raffronti turchi

Triplice Intesa e Lega balcanica

COSTANTINOPOLI 6 (Corr. Bureau). Il «Jeune Turc», parlando del carattere artificioso ed ibrido della Triplice intesa, dice che gli interessi russi ed inglesi sono diametralmente opposti, e che il concentramento degli eserciti russi in Galizia avrebbe provocato il malcontento degli inglesi e dei francesi. Il giornale constata che la dichiarazione fatta recentemente da Grey alla Camera dei Comuni sulla questione dell'accesso della Russia al mare libero sarebbe stata destinata a tranquillizzare l'opinione pubblica inglese, inquieta causa la manifestazioni russa alla Duma.

Quanto al bombardamento dei Dardanelli, il giornale dice che l'azione deve servire di conforto.

Il giornale rileva che le profonde divergenze d'opinione tra i membri della Triplice intesa cominciano a venire alla luce e che si faranno di giorno in giorno più evidenti. Prima ancora della fine della guerra vedremo la Triplice intesa dilaniarsi a vicenda, come fu il caso della lega balcanica.

L'«Ikdam» constata con soddisfazione che il linguaggio della stampa italiana dimostra come le dichiarazioni fatte alla Duma abbiano scosso dal sonno l'opinione pubblica italiana. Il giornale s'attende al riguardo importanti risultati.

La base navale della flotta operante

COSTANTINOPOLI 6 (Corr. Bureau). Commentando la notizia che la flotta anglo-francese si serva dell'isola di Lemno come di base navale, il «Taswir i Efkiar» riconosce bensì nella Grecia l'assoluta impotenza di opporsi a una simile violazione della neutralità, ma si meraviglia che essa non abbia almeno protestato.

L'Afganistan

per la causa della Triplice alleanza

COSTANTINOPOLI 6 (Corr. Bureau.) Il giornale persiano «Haver» apprende da Teheran che la causa della Triplice alleanza e della Turchia guadagna terreno nella stampa afgana. Al fine si sarebbe costituita un'associazione di ulemas persiani e di intellettuali.

Il «Taswir i Efkiar» ed il «Tanin» perorano l'alleanza della Persia e dell'Afganistan, i quali Stati, in unione alle potenze centrali, formerebbero un aggruppamento che potrebbe opporsi all'espansione anglo-russa e diffondere la civiltà ed il progresso nell'Asia.

Giavid bey a Berlino

BERLINO 6 (Corr. Bureau). E' arrivato qui l'ex-ministro turco delle finanze Giavarie a Folkestone.

Hussein Hilmi pascià decorato

COSTANTINOPOLI 5 (Corr. Bureau). All'ambasciatore turco a Vienna Hussein Hilmi pascià fu conferita la medaglia d'oro della flotta.

Un'imposta di guerra in Russia

PIETROGRADO 6 (Corr. Bureau). Il «Riec» reca: Il consiglio di Stato per togliere il deficit per l'anno 1915, ha deliberato di introdurre una imposta di guerra per la durata di tre anni, che dovrà esser pagata da ogni persona dispensata dal servizio di guerra.

Premi di lavoro ai prigionieri in Russia

PIETROGRADO 5 (Corr. Bureau). Il consiglio dei ministri ha autorizzato le singole istituzioni particolari che hanno a disposizione prigionieri di guerra, ad accordare premi in denaro per indurre i prigionieri di guerra a lavorare con zelo.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

In Polonia e in Galizia

Il comunicato a.-u.

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica:

6 marzo 1915. - Attacchi parziali dei russi nel settore ad est di Piotrkow naufragarono nel nostro efficace fuoco d'artiglieria. Del resto su questo fronte e su quello nella Galizia occidentale non è avvenuto nulla di notevole.

Nei Carpazi continuano ancora i combattimenti per alcune posizioni in altura.

Predominano condizioni sfavorevoli di tempo e di vista.

Nel territorio di combattimento nella Galizia sud-est è subentrata temporaneamente quiete dopo gli avvenimenti degli ultimi tempi.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

La fine delle operazioni nella foresta di Augustow

Attacchi russi respinti

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La «Wolff» comunica:

Grande quartier generale, 6 marzo 1915. Teatro orientale della guerra. Dopochè è stato messo al sicuro tutto il bottino di guerra nel territorio boscoso a nord-ovest di Grodno ed attorno ad Augustow, senza che i russi potessero impedirci di farlo, a malgrado di energiche contromisure, le truppe impiegate finora colà sono ora a disposizione per altre operazioni.

Del resto attorno a Grodno e presso Lomza nulla di essenziale.

A nord-est di Prasznysz un attacco russo naufragò con gravi perdite per il nemico. Anche a nord-ovest di Plonsk fu respinto un attacco russo.

A sud della Vistola nulla da comunicare.

Il supremo comando dell'esercito.

LA SITUAZIONE in Polonia e in Galizia

VIENNA 6. La «N. F. Presse» reca: Il comunicato odierno del tenente maresciallo de Höfer è molto breve: possiamo rilevare che si combatte soltanto nei Carpazi e solamente in alcuni settori. Del resto vi fu calma dappertutto. E' accertato assolutamente che la situazione non è mutata. Dobbiamo riferirci per quanto riguarda a questa conclusione del comunicato odierno anche al sud-est della Galizia.

Lo stato maggiore fece le seguenti comunicazioni, l'ultima volta il 3 marzo, riguardo gli avvenimenti su questa parte del fronte a.-u.: «Nella Galizia orientale si combattè accanitamente su tutto il fronte di battaglia». Da quel giorno i comunicati ufficiali non si espressero particolarmente riguardo alla situazione in quel settore. Concludiamo quindi che la decisione per la quale noi combattiamo non sia ancora giunta.

Nei Carpazi boscosi si giunse il 3 marzo ai due lati della valle della Laborcza, ossia nella direzione di Lupkow e Mezö Laborcz, a violenti scontri. Si combattè anche di notte. Le nostre truppe si erano impadronite, il 28 febbraio, di parecchie posizioni russe avanzate, oltre la linea principale di difesa, ed avevano fatto oltre 2000 prigionieri. I russi tentarono, i giorni seguenti, con l'impiego di forze considerevoli, di riguadagnare quello che avevano perduto. Gli attacchi nemici furono però respinti in modo sanguinoso ed il territorio conquistato fu mantenuto.

Ad est di questo settore, tra Lupkow e il passo di Uzsok, le nostre truppe erano avanzate il 2 marzo con un'offensiva coronata dal successo ed avevano conquistato tra altro un'altura, tatticamente importante a nord di Cisna, sulla via di Baligrod. Il 3 marzo, in seguito a forti contrattacchi, i quali ebbero per effetto la riconquista delle nostre posizioni, le nostre truppe passarono nuovamente alla difensiva e respinsero nelle nuove posizioni parecchi attacchi russi. ***L'assalto nemico si infranse, poche centinata di metri dal nostro fronte, nel fuoco dei nostri cannoni e delle mitragliatrici.***

E' fuori di dubbio che i russi in questi giorni hanno sofferto gravissime perdite, le quali hanno smorzato la loro intraprendenza. Non può quindi recar meraviglia se lo Stato maggiore si attiene a laconica brevità. Il nemico sembra aver abbandonato l'idea di nuove avanzate, almeno nei settori dove giacciono centinaia di cadaveri di soldati russi. Con ciò non è però detto che egli abbia abbandonato del tutto il compimento dei suoi piani di operazioni. Siamo abituati, subito dopo che gli attacchi sono stati respinti, di udirne la ripetizione. Nel caso in questione si può considerarlo probabile avuto riflesso all'importanza del settore tra la depressione di Dukla ed il passo di Uzsok.

L'Arciduca ereditario sul fronte

VIENNA 6 (Corr. Bureau). L'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe si reca stamane sul teatro settentrionale della guerra.

Il termine di presentazione

dei soggetti alla leva in massa delle classi 1878, 1879, 1880, 1881, 1891, 1895, 1896

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Termini di presentazione dei soggetti alla leva in massa visitati nel 1915 sono stati fissati come segue:

I.o turno, (cioè i soggetti alla leva in massa nati negli anni 1891 e 1895, indi quelli nati negli anni 1878, 1879, 1880, 1881, che senza essere stati prima soggetti al servizio militare nella Monarchia a.-u. ottennero la sudditanza a.-u. appena dopo il 31 dicembre dell'anno in cui compirono il 33.o anno di età e non ebbero a presentarsi in alcun altro luogo, oltre al loro dovere di leva in massa) il 15 marzo 1915.

II.o turno, (cioè i soggetti alla leva in massa nati nell'anno 1896) il 15 aprile 1915.

Un appello in Germania

per doni pasquali alle truppe a.-u.

BERLINO 6 (Corr. Bureau). La associazione dei fratelli d'arme della Germania pubblica un entusiastico appello firmato dai più ragguardevoli dignitari di Stato e ecclesiastici, uomini politici, rettori di scuole superiori, rappresentanti della scienza e della stampa, che ricorda i combattimenti eroici, quali finora la storia non conosce, condotti dalle truppe austro-ungariche insieme con le truppe germaniche, ed invita all'invio di doni all'esercito austro-ungarico in occasione delle feste pasquali.

Contemporaneamente si consiglia che, per annodare più saldamente i legami di fratellanza, stabilendo rapporti personali fra donatori e ricevitori, gli elargitori aggiungano ai loro doni nome ed indirizzo.

La cerimonia del conficcamento dei chiodi

nella statua dell'uomo in armi

VIENNA 6 (Corr. Bureau). Stamane seguì sulla piazza Schwarzenberg il solenne collocamento del «Wehrmann in Eisen» creato dal fondo vedove ed orfani dell'intera forza armata. Alla cerimonia parteciparono l'Arciduca Leopoldo Salvatore con i suoi due figli, l'ambasciatore germanico e quello turco, il presidente dei ministri conte Stürgkh coi membri del gabinetto, il borgomastro, il presidente dell'ufficio di previdenza di guerra ecc.

Dopo un discorso dell'Arciduca e del borgomastro, l'Arciduca conficcò nella statua di legno rappresentante un guerriero, il primo chiodo a nome dell'Imperatore. All'Arciduca seguirono l'ambasciatore germanico in nome dell'Imperatore Guglielmo, l'ambasciatore turco in nome del sultano e poi le altre personalità.

L'uomo in armi è in legno di tiglio; in esso la popolazione può conficcare chiodi verso l'elargizione di una corona. Le elargizioni vanno a favore del fondo summenzionato.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Il bombardamento di Reims

VIENNA 6. La «N. F. Presse» ha da Berlino: La «Tägliche Rundschau» reca: Il corrispondente di guerra del «Daily News» manda al suo giornale notizie di un'adunanza di abitanti di Reims avvenuta a Parigi. Di 110.000 abitanti, almeno 98.000 si sono rifugiati nelle diverse parti della Francia; soltanto a Parigi ve ne sono 15.000. Circa 1500 parteciparono all'adunanza che si tenne sul Boulevard du Temple. Il loro giornale «Reims à Paris» andò a ruba. Conteneva cattive notizie: l'ultimo bombardamento di giovedì aveva ucciso nove cittadini e ferito parecchi altri. Il 16 e 17 febbraio i quattro distretti della città furono cannoneggiati dall'artiglieria tedesca, la quale continuò il suo lavoro, senza tregua, fino al 20 febbraio. Nella terribile notte del 22 al 23 febbraio 1500 proiettili colpirono l'infelice città e produssero incendi in undici punti. Furono uccisi venti cittadini, i cui nomi raccolti in una lista circolavano nell'adunanza. Interi quartieri della città, che sinora erano rimasti risparmiati, furono colpiti dalle artiglierie.

780.000 prigionieri di guerra in Germania

BERLINO 6 (Corr. Bureau). I giornali recano che i membri della Commissione al bilancio della Dieta prussiana che visitarono l'accampamento dei prigionieri di guerra a Döberitz riportarono la convinzione che il trattamento dei prigionieri di guerra è severamente regolato a seconda dei patti internazionali. I deputati ebbero la comunicazione che finora sarebbero stati internati negli accampamenti tedeschi di prigionieri di guerra, complessivamente 780.000 uomini.

Gli operai francesi che lavorano per i fornitori dell'esercito

PARIGI 6 (Corr. Bureau). L'«Humanité» reca che la commissione parlamentare al lavoro ha deliberato di denunciare al ministro del lavoro gli abusi scandalosi cui sono esposti gli operai, i quali lavorano per i fornitori dell'esercito.

Alla Camera dei Comuni

LONDRA 5 (Corr. Bureau). Camera dei Comuni. Lord Charles Beresford domanda al presidente dei ministri se l'annuncio, che d'ora in poi nessuna merce potrà abbandonare i porti nemici o esservi importata, escluda pure l'importazione di colori di anilina per l'Inghilterra col permesso della «Board of Trade».

Il ministro del commercio Runciman risponde negativamente.

Lord Beresford domanda se ciò non includa una modificazione delle dichiarazioni fatte dal presidente dei ministri.

Asquith risponde di no.

Runciman rileva inoltre la necessità del permesso di importazione per i colori d'anilina agli scopi del ministero della guerra e dell'ammiragliato e per gli usi borghesi.

Mac Neil domanda se, date queste circostanze, sarà possibile impedire l'esportazione di colori per l'America.

Runciman risponde di non poter aderire alla discussione della questione. E' però necessario ritirare alcune merci dalla Germania. Se l'Inghilterra p. e. avesse bisogno di materie esplosive e le potesse avere dalla Germania, le importerebbe senz'altro.

Mac Neil domanda se il presidente dei ministri, prima che il Governo si decida a lasciar sussistere ulteriormente il permesso d'importazione, voglia considerare le conseguenze che ne potrebbero derivare nella questione diplomatica pendente tra l'Inghilterra e l'America.

Asquith risponde affermativamente.

Johnson Ricks domanda quante spie sono state fucilate in Inghilterra dall'inizio della guerra.

Il sottosegretario di Stato parlamentare Tennant risponde: Una.

Ricks dice essere desiderabile che la esecuzione di tutte le leggi di guerra e delle disposizioni concernenti gli stranieri nemici sia affidata ad un solo ministro, che dovrebbe essere responsabile alla Camera. Non è lecito che Kitchener, cui la guerra dà abbastanza da fare, sia aggravato anche degli affari relativi agli stranieri nemici.

Tennant risponde che il ministero della guerra si è riservato fin dall'inizio le decisioni su tutte le questioni concernenti gli stranieri nemici. Egli ne assume tutta la responsabilità verso la Camera.

Bonar Law si lagna che il Governo abbia escluso dall'internamento i medici, i professionisti, nonchè gli stranieri nemici i quali hanno alle loro dipendenze operai britannici. Proprio questa gente - dice l'oratore - potrebbe diventare pericolosa, molto più dei poveri operai tedeschi che si trattengono in paese.

Mac Neil parla del barone Bissing che s'intratteneva in Inghilterra. Bissing fu per lungo tempo corrispondente di uno dei giornali tedeschi più nemici. Quattro anni fa avrebbe detto di essere giornalista; in realtà era al servizio del ministero germanico degli esteri. Allora era già naturalizzato. Tuttavia Bissing è a piede libero e fu semplicemente costretto a trasferirsi da Brighton a Londra, ed anche ciò non per disposizione delle autorità, ma in seguito alla pressione della società di Brighton.

Nave da guerra inglese avariata

ROTTERDAM 6 (N. Cens.). La nave da guerra «Exmouth» fu rimorchiata con avaree a Folkestone.

Ribassi sul prezzo della farina a Londra

LONDRA 6 (Corr. Bureau). Il «Times» reca: L'associazione londinese dei mugnai ha ribassato il prezzo della farina di uno scellino. Il prezzo è ora di 52 scellini. E' il primo ribasso dal principio della guerra. Anche il prezzo del frumento è stato ribassato. Vi è grande domanda di piroscafi per carichi di frumento ed avena dall'America verso la Francia.

CRONACA LOCALE

Per l'impiego di disoccupati

Domenica passata abbiamo dato una distinta dei lavori comunali nei quali vennero impiegati operai disoccupati. Fino a sabato 27 febbraio gli operai adibiti a quei lavori era 674; ieri questo numero era salito a 700. Se ne sarebbe potuto occupare qualcuno di più, ma già ripetutamente abbiamo dovuto rilevare che non tutti i disoccupati si adattano ai lavori ora in corso. Per esempio per un lavoro di livellamento di terreno (il campo di ginnastica per le scuole medie in via Paolo Veronese), l'Esecutivo domandò dieci operai per due turni, dunque venti operai: se ne presentarono quattro.

Durante la scorsa settimana furono iniziati lavori nuovi: il nominato campo di ginnastica delle scuole medie, gli sterri per l'Asilo infantile di S. Vito, la serpentina che deve unire la via dei Rigutti alla via della Tesa. I lavori prima iniziati continuarono, qualcuno con l'impiego di un maggior numero di braccia; per esempio per gli sterri nella Valle di Rozzol, nei quali da 126 operai si è potuto salire a 141 in due turni. Il maggior impiego di operai è dovuto alla circostanza che i tempi sono migliorati, che lo spazio - in seguito al lavoro già compiuto - è più ampio e consente un movimento di carri più numeroso e più spedito. Questo progresso dei lavori in Rozzol consente di sperare che presto si potrà impiegare anche un certo numero di muratori e scalpellini per la costruzione dei muri, canali, cunette, ecc. necessari ad ogni sistemazione di strade nuove.

Anche al Macello, per gli sterri si ebbe un aumento di operai impiegati: da 105 a 138.

Invece in Chiarbola (S. Vito) il numero degli occupati discese da 215 a 197. Ma, come si comprende, le diminuzioni non possono essere dovute (quando non siano gli operai a mancare) che a esaurimento del lavoro. Del resto, come abbiamo detto, nel numero complessivo, fra il sabato 27 febbraio e il sabato 6 marzo siamo in aumento, e questo è un segno confortante. Speriamo che i lavori iniziati siano favoriti dal tempo in modo che possano progredire tanto da permettere che anche altre categorie di disoccupati abbiano la possibilità di impiegarsi.

Ricapitolando erano occupati nella settimana passata: negli sterri al Macello 138 operai; al nuovo campo di ginnastica in via Paolo Veronese, 4; nel nuovo Asilo d'infanzia di S. Vito, 4; nella Serpentina tra le vie dei Rigutti e della Tesa, 4; negli sterri in Chiarbola (S. Vito), 197; negli sterri in via Guido Reni, 67; in altri sterri, 32; nella costruzione di canali, 10; nella sistemazione delle rive, 35; nella deviazione del Rio Primario (S. Sabba), 43; nella livellazione stradale nel ricoperto torrente di S. Pelagio (Boschetto), 12; in lavori al Cimitero, 10; in lavori negli ospedali, 3; nelle strade in Valle di Rozzol, 141; totale 700.

La Pia Casa dei poveri, i disoccupati e gli indigenti

Nello specchietto pubblicato ieri sull'attività del Comitato cittadino di soccorso per i disoccupati e le loro famiglie, l'accenno all'attività svolta dalla Pia Casa dei poveri potè indurre nell'errore di credere che i soccorsi e i sussidi ivi registrati rappresentassero tutta l'attività filantropica della Pubblica Beneficenza. In realtà si trattava soltanto di soccorsi e sussidi erogati dal fondo pro disoccupati nella sede principale del Comitato, che è appunto la Pia Casa, da quando i poteri esecutivi vennero concentrati nelle mani del segretario della Direzione di Pubblica Beneficenza.

Quanto alle elargizioni dai fondi ordinari della beneficenza pubblica, queste ultime sono cosa tutta a parte e non hanno a che fare con l'azione speciale pro disoccupati. La Pia Casa, in questo periodo, versa circa corone 400 al giorno in sussidi pecuniari per gli indigenti, e distribuisce inoltre 2600 pranzi e 480 cene.

Per la Croce Rossa. Ci pervennero:

Alla Croce Rossa pervennero: dalla direzione e dagli impiegati della Banca centrale delle Casse di risparmio tedesche, filiale di Trieste, cor. 54; inoltre doni dal signor Augusto Juriovez. L'importo incassato fino a ieri dalla Croce Rossa ammontava a cor. 869.345.70.

— Al Comitato delle signore «pro soldati al campo» pervennero elargizioni in natura da: Scuola Ferriera, direttore Hayek, N. N.; Comune Rovigno; Amalia Bernettich, signorina Lisetta Bernettich; Scuola preparatoria per medici, dir. G. Fragiacomo; Mary Tischler; Slaviana di Demetrio; Ermanno Hausbrandt; Scuola tedesca Servola, dir. Adolfo Kleber; Clara Gutmann; Ortensia Bella; XX raccolta della signora Carolina Rabl; dott. Xydias; Teresa Begna-Zamara; N. N.; R. de Calò; Marino Bello; dott. Pangger; baronessa Kober; signora Faber; Scuola via Giulia; dir. Babuder; impiegati del Ramo Spedizioni del Lloyd a.; Erna Bunzel; N. N.; XV elargizione della signora dott. Carolina Rabl; Scuola via Lazzaretto vecchio, dir. Scarpa, classi III e V; Penelope di Demetrio; I. r. Scuola pop. e citt. dello Stato, dir. Braunlechner; Comitato femminile; Scuola pop. e citt. dello Stato, dir. Stolz; N. N.; N. N.; Federico Meissner; Scuola via Parini, dir. Vassilich; Scuola via Giotto; Maria Osvaldella; dott. E. Walcek; E. de Henriquez; Ottone Walther; Il Liceo femminile; Scuola via Lazzaretto vecchio, dir. Zucalli; signorina Trevisan; Gisela Rubbia; signorina de Stiotta; XVI elargizione della signorina dott. Carolina Rabl; signorina M. Machne; M. Giannopulo; Scuole evangeliche com., dir. Adam; Emmy Schadelocck; signora Gaugl; signorina Hummel.

— Al Comitato di rifocillamento della Croce Rossa pervennero: baronessa Emma de Vivante cor. 10, e doni in natura: dal Caffè Tergesteo, dall'Hotel Bristol (Zauli e Santhea) e dalla signora Bronia Greger.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dagli operai e dalle operaie della fabbrica Carlo Glessich cor. 15.88.

22.o e 23.o contributi settimanali dell'1% degli operai dell'Officina comunale del gas (via del Broletto): Sezione gas cor. 75.10, Centrale elettrica cor. 14.70, Forno crematorio cor. 4.30; assieme cor. 94.10.

— LXXXIII lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: impiegati del civico Monte di pietà (contributo pro marzo) cor. 85.02; ing. Mario Cambon (VI contributo mensile) 100; avv. Camillo Ara (VI contributo mensile) 100; Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (2 percento sugli incassi fatti nel mese di febbraio per generi alimentari forniti ai disoccupati) 478.54; ing. Sansone Venezian (competenze per lavori comunali eseguiti a S. Vito) 62.50; ing. Paolo Fouilleuze 20; vigili volontari (XXVI contributo settimanale) 99; impiegati degli ii. rr. Magazzini generali (contributo pro marzo) 183.75; Adolfo Mordo cor. 100.

Notizie di scomparsi. Alla famiglia Dorigo di Trieste, che già piangeva morto il figliolo Tancredi, è giunta una cartolina dalla Russia annunciantele che il Tancredi è prigioniero di guerra ma gode ottima salute.

★ La signora Maria Clamar ricevette una cartolina del figlio Pietro, del 97.o fanteria, prigioniero di guerra in Russia dal 6 dicembre, il quale dice di trovarsi in compagnia «del fratello del suo compare Domini», pure prigioniero di guerra.

★ Di Domenico Meton, soldato nel 20.o cacciatori, del quale mancavano notizie da tre mesi, si è saputo ch'è prigioniero in Russia.

★ A mezzo dell'ufficio informazioni di Vienna si venne a sapere che il soldato Valentino Zoch, del 27.o fant., il quale non dava notizie di sè dal 19 novembre 1914, si trova prigioniero dei russi nel Governatorato di Jusonka Ekaterinoslaw e che gode perfetta salute.

★ La famiglia Paucich ricevette notizia che il figlio suo Giuseppe del quale ignorava la sorte, è da tre mesi prigioniero in Russia.

★ Da Kazan (Russia) è giunta notizia alla signora Emilia Cernigoi che suo marito, Rodolfo del 47.o fanteria, si trova in quella città prigioniero di guerra.

★ Luigi Chicco, un altro soldato del 97.o fanteria, è da due mesi prigioniero di guerra a Kiew.

★ Pure a Kiew, ma nell'ospedale, perchè ferito, si trova prigioniero un altro triestino, Carlo Ebner.

★ Il triestino Eugenio Scocier, del 97.o fanteria, IV comp., che da due mesi e mezzo non aveva dato segno di vita, scrive ora alla sorella di essere prigioniero a Kiew.

★ Una delle liste delle perdite (N. 113) dava per morto il soldato triestino Luigi Nardini del 37.o territ. Invece una lettera dello stesso Nardini alla sua famiglia fa sapere ch'egli si trova dal 6 dicembre prigioniero di guerra a Vranja, in Serbia.

★ Da sei mesi mancavano notizie del soldato Giuseppe Bradach. Ora la moglie del Bradach ricevette una cartolina del marito che le comunica di essere prigioniero in Russia.

★ Il soldato Santo Serdoz da Presano (Zamet) presso Castrida, soldato del 97.o fanteria, ha fatto sapere due mesi fa al padre di essere prigioniero a Mosca. Ora però da parecchie settimane il padre del Serdoz manca nuovamente di notizie del figlio.

Il rilievo dei depositi di grano e di farina. A quanto apprendiamo, lo spoglio dei fogli di notifica dei depositi di grano e di farina presentati dai cittadini è ora alacremente condotto nella Palestra civica di via della Valle, essendo risultato troppo ristretto il locale destinatovi dapprima nella civica scuola «Felice Venezian». Sono addetto al lavoro 42 persone, tra impiegati e impiegate. Si conta di aver finito entro martedì la cernita preliminare dei fogli.

Congresso della Croce Rossa. Ieri a mezzodì nella sala della Borsa ebbe luogo un congresso generale straordinario dell'«Associazione di soccorso di signore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria». Unico punto dell'ordine del giorno: Elezione della nuova direzione pro 1915-1917. Sono intervenute numerose signore fra cui la baronessa Lucia Fries-Skene. La vicepresidentessa signora Nina Valerio-Garavini apre la seduta e comunica all'assemblea che in altro prossimo congresso verrà data comunicazione dell'attività sociale durante il decorso anno. Oggi si tratta con la nuova elezione di sostituire le dame patronesse defunte signore bar. Maria de Morpurgo ed Opuich-Fontana ed il consigliere amministrativo comm. Giuseppe Burgstaller.

Si passa alla votazione e dallo spoglio delle schede deposte risultano elette le seguenti signore: Afenduli Penelope, Albori bar. de Mary, Attems Heiligenkreuz contessa Maria, Deseppi bar. Emma, Economo bar. Elena, Escher Ada, Frankfurter Ella, S. E. Fries-Skene bar. de Lucie, Gentilomo Luigia, Henriquez-Bolfras de Elena, Hütterott de Maria, Kober bar. Blanche, Manussi de Aglaia, Panfilli Giuseppina, Parisi Costantino bar. de Maria, Ralli bar. de Argentina, Ralli bar. de Caterina, Reinelt baronessa de Angiolina, Renner Minna, Reya de Gisella, Sandrinelli de Linda, Tschurtschenthaler Maria, Valerio-Garavini Nina, Vivante de Villabella bar. Emma, Zimmermann de Alice e con esse è eletto il cav. Mario Morpurgo.

La nuova direzione si trattiene a seduta riservata per passare alla nomina della presidenza.

Da questa risultano nominate: presidentessa la bar. Lucia Fries-Skene; I vice-presidentessa la signora Nina Valerio-Garavini; II vice-presidentessa la signora bar. Emma Deseppi; segretaria la signorina Gisella de Reya e consigliere amministrativo il cav. Mario Morpurgo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Umberto Trost, studente della V A del Ginnasio comunale, cor. 5.

Dalla V A del Primo Ginnasio cor. 14.

61.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni, cor. 25.22.

Trovandosi in lieta compagnia tra alcuni triestini e un dalmato, cor. 4.70.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: 378.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 2.40.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Santo Botteri, dal sig. Ettore Morterra cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina ved. Leupuscig, dai signori: Ermanno Michelich cor. 10, Carlo Stefan cor. 10, Ruggero Camponovo cor. 10, a favore della Società degli agenti in manifatture.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del povero vetturale Rodolfo Hobling, da Francesco Ursic cor. 5; da Arturo cor. 1.

A favore della famiglia dello «schauffeur», da Arturo cor. 1.

L'adattamento dell'ex-Convitto diocesano a Museo. La Giunta municipale ha approvato il progetto, elaborato dall'Ufficio tecnico municipale, per l'adattamento dell'edificio dell'ex-Convitto diocesano, in via della Cattedrale, ad uso del Museo civico di storia e d'arte. Per questo adattamento è preventivata la spesa di cor. 60.000. I lavori saranno affidati, mediante gara privata, a costruttori edili, falegnami, fabbri e scalpellini della città, i quali saranno fra giorni invitati alla Sezione magistratuale delle pubbliche costruzioni per esaminare i lavori da eseguirsi.

La mostra di Gino Parin alla Permanente. Ieri, con una frequentazione straordinaria, s'inaugurò alla Permanente la mostra personale di Gino Parin. Anche il Parin, come il Wostry che lo precedette nella sala di Piazza Grande, è uno strenuo e infaticabile lavoratore, che quasi ogni anno può fare una mostra completa delle opere sue. Artista facile, sicuro, impetuoso - ciò che non esclude la più fine aristocrazia di gusto nei disegni, e spesso anche nelle armonie coloristiche - il Parin è uno dei pittori nostri più fortemente disciplinati e più pronti e più penetranti nel cogliere in piena vita le caratteristiche della fisonomia e della figura umana. Anche in questa mostra, la figura umana è protagonista: disegni, bozzetti, studi, ritratti, fantasie, tutto ciò che il Parin è venuto accumulando in un lavoro assiduo condotto con innegabile forza, sono volti ad un unico segno: l'impressione della figura, del tipo, nell'accordo improvviso del colore o nell'eleganza della linea rivelatrice. Dell'esposizione ieri aperta con tanto successo parleremo un altro giorno più diffusamente.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato il sig. Raffaele Nadali geometra di seconda classe nell'undecima classe di rango presso l'evidenza del catasto.

★ Il Ministero della giustizia, di concerto col Ministero dell'interno, ha nominato il giudice distrettuale sig. Pietro Zink, per la durata del servizio militare del giudice distrettuale dott. Oscarre Cumar, sostituto del preside del giudizio arbitramentale dell'Istituto di assicurazione per gli infortuni sul lavoro e dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensione per impiegati a Trieste.

Scioglimento di società. La seconda Società dei veterani militari per Trieste e circondario si è sciolta volontariamente.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Tina di Lorenzo» terrà sabato 13 corr. una serata di prosa, canto e danza nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher, piazza della Borsa).

★ Oggi dalle 4 alle 8 pom. il «Circolo Coppelia» darà un trattenimento di danza nella sala «Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher).

★ Il Circolo «S. Marco» darà oggi, alle 8.30 pom., nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher) una serata di varietà e danza. Nel programma figurano un Quartetto di Mozart e musica di Verdi, Pergolesi, Wieniawki, ecc.; esecuzioni di musica vocale; un monologo; macchiette; concorsi di cartoline; ruota della fortuna e danza.

★ La S. O. «Audace» terrà sabato 13 corr. un festino famigliare di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Costanza» terrà oggi dalle 4.30 alle 9 pom. un trattenimento di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto N. 15.

★ Il «C. Secession-Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 8.30 pom. un trattenimento famigliare di danza nella sala Ridotto del Politeama Rossetti.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani, lunedì, in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di novembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 36.000 al N. 39.800; e martedì gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di ottobre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 230.200 al N. 234.700.

Una signorina che ruba 5000 cor. al suo principale

Il suo arresto

Un telegramma arrivato giorni fa alla locale Direzione di Polizia, comunicava da Vienna che la cassiera Maria Sziegl, di 25 anni, occupata presso la ditta Ehrman, era fuggita dopo aver prelevato presso una banca l'importo di 5000 corone ivi depositate dalla ditta stessa. Si aggiungeva che la ragazza era fuggita insieme a tale Berta Samberger, di 25 anni, da Mödling.

Il telegramma fu passato alla sezione di polizia criminale, la quale diede le relative istruzioni agli agenti perlustranti la città.

Giovedì sera, l'ispettore di reparto Carlo Titz fu informato che durante la giornata, due signorine, all'apparenza forestiere, avevano visitato parecchi negozi e fatti rilevanti acquisti. Il funzionario corse subito con la mente alle due ricercate da Vienna e, lunedì mattina, presi seco alcuni suoi sottoposti, si mise a.. passeggiare per il Corso. Ad un tratto, uno degli agenti urtò il suo superiore ad un braccio e quindi, con un'abile mossa d'occhi, gli indicò due eleganti signorine che passavano a breve distanza.

— Ecco, sono quelle là!

I connotati delle due elegantine, infatti, corrispondevano perfettamente a quelli delle ricercate e, fattele arrestare, le condusse nel suo ufficio. I funzionari avevano colto sul segno: erano proprio la Sziegl e la Samberger. La prima confessò subito la sua colpa; l'altra invece giurò di ignorare assolutamente tutto e, terrorizzata dall'accusa infamante, fu colta da convulsioni. Si dovette chiamare un medico che le prestò alcune cure facendola tornare in sè.

Anche la colpevole, poi, sostenne che la sua compagna era innocente: non volendo viaggiar sola, l'aveva presa seco dicendole che il denaro era frutto dei suoi risparmi. Quindi affidò al funzionario quanto le era rimasto, pochino, davvero: sole 724 corone! Circa 2000 le aveva spese acquistando gioielli ed effetti, che furono sequestrati nella stanza dell'albergo in cui le due giovani erano scese.

In attesa d'istruzioni dal Tribunale di Vienna, le due arrestate vennero condotte alle carceri nuove.

La scoperta di un ingente furto in seguito al sequestro di un fucile

Nel pomeriggio del 3 febbraio u. s., alcuni agenti in borghese che passavano per la piazza Carlo Goldoni, s'imbatterono in tre individui, uno dei quali recava sotto il braccio un lungo involto. Erano tre individui dalla faccia poco rassicurante e gli agenti, insospettiti, ordinarono loro di fermarsi. Uno, quello che recava l'involto, fu acciuffato immediatamente; gli altri due, invece, se la svignarono, ma, inseguiti, furono raggiunti e dichiarati in arresto.

Furono condotti dinanzi l'ispettore di reparto Carlo Titz, il quale, aperto l'involto, vi trovò un fucile di rilevante valore. I tre messeri si qualificarono per i fratelli Ernesto e Filippo Dik, il primo di 25 anni ed il secondo di 22, entrambi operai disoccupati, abitanti in via Domenico Rossetti N. 51, e Mario Borgnolo, di 20 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 15. Colui che era stato trovato in possesso del fucile, l'Ernesto Dik, dichiarò che uno sconosciuto gli aveva affidato l'arma perchè ne procurasse la vendita, ma non seppe dire chi fosse; gli altri due, poi, sostennero nulla sapere.

— Ma perchè siete fuggiti? - chiese allora l'ispettore.

— Perchè - rispose uno per tutti - perchè l'andar in preson a nessun ghe piasi e poi semo tanto d'sgraziai!...

Posti al sicuro i tre galantuomini, il funzionario, certo che il fucile era provenuto da un furto, incaricò i suoi sottoposti di recarsi a farlo vedere ai vari armaiuoli della città. Tale bisogna fu subito esaurita e con un insperato risultato.

La scoperta di un grosso furto

Uno degli armaiuoli, esaminata l'arma, sentenziò:

— Se lo conosco? L'ho venduto io.

— A chi?

— Ad un ricco signore, al signor Stefano Costomeni, abitante al N. 2 della Scala al Belvedere, secondo piano...

Appena conobbe il risultato della piccola ma fruttuosa inchiesta, l'ispettore si recò al suaccennato indirizzo, ma colà apprese che il signor Costomeni era già da sei mesi in Grecia.

— Da sei mesi? E da quell'epoca nessuno è più stato nella sua abitazione?

— Nessuno.

— Fuorchè i ladri!

— Ladri?

Appreso, poi, che uno degli inquilini era depositario delle chiavi dell'appartamento dell'assente, se le fece consegnare e, entrato nell'appartamento stesso, constatò che il suo presentimento non lo aveva ingannato. Le undici stanze del signor Costomeni erano in uno stato veramente desolante: tutto era stato gettato all'aria, i cassetti dei mobili erano tutti forzati ed il loro contenuto sparso alla rinfusa sul pavimento. Constatò, quindi, che i malfattori avevano anche tentato d'operare la cassaforte, ma che non erano riusciti che a forarla in qua e là. Fra la biancheria ed i vestiti sparsi al suolo, l'ispettore trovò anche la fodera del fucile; poi potè constatare che i mariuoli avevano mangiato e bevuto e che avevano avuto anche tutto il tempo di fare un'abbondante... digestione.

Che cosa fu rubato nell'appartamento? Lo si saprà esattamente soltanto quando il sig. Costomeni sarà tornato a Trieste.

Altri arresti

I tre individui imprigionati, ignorano naturalmente la scoperta del furto e, poverini, si lagnano di venir trattenuti per «ste picolezze».

Ma la loro sorte la sapranno sempre troppo presto. Frattanto l'ispettore Titz fece arrestare come loro complici tali Oreste Benedetich, di 30 anni, macellaio, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, e Adolfo Haberman, di 20 anni, disoccupato, abitante in via di Sporcavilla N. 2.

Furto di pelli in una conceria

L'arresto dei colpevoli

Giovedì mattina, il signor Giorgio Samaja, proprietario della conceria di pellami sita al N. 388 di Chiarbola superiore (frazione Polveriera vecchia), denunciava al commissariato di S. Giacomo che, durante la notte precedente, ignoti avevano forzato una finestra della fabbrica, prospettante sulla campagna e che, entrativi, avevano rubato 27 pelli di bufalo, 12 pelli di coniglio nonchè parecchi ordigni per il complessivo valore di 450 corone.

Fu subito eseguito un sopraluogo. Ad uno dei funzionari venne poi il sospetto che il furto fosse stato perpetrato da alcuni giovanotti che egli stesso aveva veduto durante la notte aggirarsi in attitudine sospetta nei pressi della fabbrica. Comunicò subito i suoi sospetti ai superiori i quali presero le disposizioni necessarie per rintracciare i supposti colpevoli. Questi furono tutti arrestati. Si chiamano: Giuseppe Furlan di 19 anni, carrettiere, Nazario Gregorich, di 19 anni, bracciante, entrambi abitanti al N. 204 di Santa Maria Maddalena inf.; Mario Umek, di 20 anni, bracciante, abitante pure a Santa Maria Maddalena inf. N. 397; Mario Carmeli, di 20 anni, fabbro e Marcello Grison, di 19 anni, cocchiere, abitanti il primo al N. 386, il secondo al N. 233 di Chiarbola superiore.

Tutti e cinque si protestarono innocenti e dichiararono di aver passata la notte nelle proprie case ma, vedi fatalità: uno di loro portava seco l'inconfutabile prova della sua colpabilità: i suoi vestiti erano ricoperti di pelo e fu assodato che questo era appartenuto ad un coniglio!

— Ghe ne go mazà uno ieri sera - egli disse a sua discolpa - e no xe de far maravee se me son tirà su el pel...

Il dirigente il commissariato, cons. Zeni, ordinò allora ai suoi sottoposti di fare una perquisizione in casa dei cinque giovanotti e tale operazione condusse alla scoperta della refurtiva in un campo, dietro la casa del Furlan, dove un tratto di terreno appariva smosso di recente; fu fatto uno scavo e così vennero alla luce tutte le 27 pelli di bufalo e le 12 di coniglio. Non si trovarono però gli ordigni.

Messo al corrente della scoperta fatta, il Furlan terminò col vuotare il sacco, come poi lo vuotarono anche tutti gli altri. Dopo assunti a protocollo furono passati alle carceri.

Gravemente ferito con una sassata. Il manovale Giovanni Rocnik, di 66 anni, abitante al N. 10 di villa Zadugrat (Istria), ieri mattina, mentre lavorava a Villa Decani, fu colpito alla gamba sinistra da una grossa pietra che lo fece stramazzare al suolo.

Riportò una grave ferita lacera al malleolo. Il medico del luogo, considerato il caso alquanto grave, dopo aver prestato al pover'uomo le prime cure, dispose perchè col treno fosse trasportato al nostro Ospedale. Il trasporto dalla stazione al pio luogo fu eseguito con una barella dell'Ospedale stesso.

Un operaio che fa rifulgere la propria innocenza. Il 14 dello scorso mese, la ditta E. Spangher e C., proprietaria dello stabilimento meccanico e di fonderia al N. 14 di via Valmaura (Piano di S. Anna), constatava che da uno dei riparti era venuto a mancare un magnete da automobile del valore di 360 corone. In base alle indagini avviate, i sospetti caddero sul fonditore Giovanni Colautti, di 52 anni, il quale in seguito a ciò fu licenziato. Invano egli pregò e scongiurò di venire ripreso in servizio protestando la propria innocenza; i suoi principali furono inflessibili ed il povero operaio si trovò così senza occupazione e per di più sotto il peso di una grave incolpazione.

Egli decise di chiarire ad ogni costo la dolorosa faccenda, e peregrinando per diversi giorni da una officina all'altra e da un negozio all'altro della città, riuscì ad assodare che un giovanotto aveva offerto in vendita un magnete in uno stabilimento di via Giotto, il cui titolare, però, si era rifiutato di fare l'acquisto, e inoltre che, con medesimo risultato, lo stesso individuo era stato anche nel negozio di biciclette della ditta Skerl, in piazza Carlo Goldoni. Non potè apprendere il nome del giovanotto, ma che importava al Colautti? Era certo di aver già fatto molto e, recatosi dai suoi ex-principali, li mise al corrente dei passi fatti, e dei risultati ottenuti. La ditta Spangher fece allora denuncia dell'accaduto al commissariato di S. Giacomo, il quale poi passò gli atti relativi all'ispettore di reparto Carlo Titz.

Questo, fatte alcune indagini, scoprì che il magnete era stato venduto per 30 corone al proprietario dell'officina meccanica di Pietro fu Angelo Vidali, in via del Ronco N. 2; più tardi, poi, riuscì a mettere le mani anche su colui che aveva venduto l'oggetto e che è il meccanico Gustavo Bastiancich, di 17 anni, abitante in via Coroneo N. 11. Interrogato, il giovanetto ammise di aver venduto il magnete al Vidali, ma negò d'essere stato lui a rubarlo. E allora? Glielo aveva dato un tizio del quale non conosceva il nome. La solita magra scusa non gli fu creduta. Ora si trova in prigione.

Il povero Colautti verrà molto probabilmente riammesso al posto occupato.

Furto in un'abitazione. Venerdì notte ignoti ladri entrarono nell'abitazione dei coniugi Pietro e Giuseppina Sivitz, al secondo piano della casa N. 12 di via Domenico Rossetti, e rubarono effetti di vestiario, due anelli d'oro, due orologi, uno d'oro, l'altro d'argento, alcune posate ed un ombrello, arrecando il danno di 230 corone circa.

Tutto è buono per i ladri. L'altro ieri da un carro che stazionava all'esterno del magazzino appartenente alla ditta Zankl e Figli, in via dei Carradori, venne rubato un sacco di colla da falegname, del valore di 25 corone. Il furto fu denunciato alla Polizia, la quale, fatti alcuni rilievi, assodò che il sacco rubato era stato offerto in vendita al sig. Luigi Saletelli, droghiere al N. 18 della summenzionata via. Interrogato in proposito, il signor Saletelli confermò tale circostanza, ma aggiunse che non aveva voluto neanche trattare l'affare. Quale sospetto autore del furto, poi, fu arrestato il bracciante Giovanni Vidali, di [illegible] anni, abitante in via Carpison N. 5. Egli si protestò innocente, ma, nondimeno fu trattenuto.

Per un cappotto. Due giovanotti, all'apparenza marittimi, entrarono clandestinamente nel casotto del calzolaio Osvaldo Lucchini, portinaio della casa N. [illegible] di via Lorenzo Ghiberti, e rubarono un mantello da pioggia del valore di 4 corone. Ma non la fecero franca: una domestica li vide, si mise a gridare ed una guardia li acciuffò. Al Commissariato del quartiere si qualificarono per Giorgio B., di 17 anni, abitante in via delle Mura, e Luigi S., abitante in via Pondares N. 5, entrambi mozzi, disoccupati. Non negarono, e si scusarono dicendo di essere stati spinti al furto dalla fame.

E non volle dire da chi le pigliò. La casalinga Maria Wadenar, di 28 anni, abitante in via del Molino a vento N. [illegible], venuta ieri mattina alle mani con una persona che non volle nominare, ne uscì alquanto malconcia. Recatasi alla Guardia medica, le furono riscontrate numerose echimosi all'avambraccio sinistro e alla gamba destra. Le furono indicati i medicamenti opportuni.

Incerti di chi lavora. Il bracciante Antonio Mosetich, di 49 anni, abitante al N. 48 di Banne, mentre lavorava ieri mattina in un magazzino della ditta Greinitz, si impigliò accidentalmente il mignolo destro in un filo di ferro spinato e riportò una ferita lacera con lesione di un tendine. Recatosi alla Guardia medica, ebbe le prime cure; dopo di chè fu inviato all'Ospedale.

Malore improvviso. Ieri, poco dopo il mezzogiorno, la Guardia medica veniva chiamata al «Caffè Diana», in via S. Giovanni, dove un povero vecchio era stato colto da grave malore. Si trattava del venditore girovago Raimondo Ramotti, di 70 anni, abitante in via della Fabbrica N. 7. Fu trasportato all'Ospedale.

Giuseppe Pippan, di 51 anni, operaio occupato nelle officine del Gas e abitante al N. 542 di Valle di Rozzol, ieri nel pomeriggio alle 3, mentre lavorava in via Tiziano Vecellio, venne colto da improvviso malore e, caduto, si ferì al capo. Fu chiamata sul luogo la Guardia medica la quale, prestate al poveretto le cure necessarie, lo fece portare a casa. Più tardi, però, lo stato del Pippan si aggravò alquanto e la Guardia medica, chiamata, dovette portarlo all'Ospedale.

Male, ma non grave come si credeva. Ieri mattina la Guardia medica fu chiamata in via della Pescheria, e precisamente nei magazzini del sale, per un bracciante; era caduto e si presumeva che si fosse fratturata una gamba. Fortunatamente non si trattava di cosa tanto grave; il sofferente, e cioè il bracciante Giuseppe Toluzzi, di 35 anni, abitante in via Aleardo Aleardi, aveva riportato soltanto la distorsione del piede destro. Ottenne le cure del caso.

Cadute. Ieri mattina fu accompagnata alla Guardia medica la bambina di tre anni Lucia Cisternino, abitante in via della Madonnina N. 28, la quale, trastullandosi nella cucina della propria abitazione, era caduta ed aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Ebbe le cure di cui abbisognava.

Ada Micalli, di 3 anni, abitante in via della Maiolica N. 7, cadde ieri e si ferì al vertice del capo.

Ricorsero anch'essi alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:
Linz 4 77 43 80 7

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.2.

Ogni giorno una.

— Vieni a passare la serata da noi! Mia moglie canterà.

— Ah non importa. Verrò lo stesso.

TEATRI

La „Reginetta delle rose" al Politeama Rossetti

Un bel teatro ieri alla prima rappresentazione (si può dir così?) della «Reginetta delle rose» - azione del collega Forzano, musica di Ruggero Leoncavallo, figurini di Caramba, messa in scena dalla «Musical-film» di Renzo Sonzogno) - trasportata dal palpito della scena alle trasparenze e ai chiaroscuri dello schermo cinematografico. E un bellissimo successo d'interessa, di divertimento, d'ilarità: chè da tale trasporto l'operetta non ha nulla perduto, se mai anzi, ha notevolmente guadagnato per ciò che riguarda lo sviluppo delle graziose situazioni di cui la trama è ricca per la immediata riproduzione di quadri e quadretti a cui s'accennava sulla scena soltanto di straforo, per il vivacissimo risalto dell'insieme. Quanto alla musica essa accompagna l'azione come nell'operetta propriamente detta: a ogni quadro il suo commento orchestrale corrispondente, secondo gli intenti di Ruggero Leoncavallo stesso, il quale s'è curato in persona della riuscita di tale adattamento: una novità e, davvero, una curiosità del genere insieme: la partitura della «Reginetta delle rose»... «filmata» (sia perdonato il brutto termine commerciale) d'un'operazione che però non manca

to di senso d'arte) tien conto scrupolosamente delle pause, dei cambiamenti di scena e... persino dei titoli, per i quali ci sono tante e tante battute di rispetto o un accompagnameno speciale di passaggio tra un quadro e l'altro. E' insomma un altro passo innanzi della cinematografia verso quella che sarà di sicuro un giorno la sua perfezione: la riproduzione animata del teatro parlato e cantato.

Oggidì una cinematografia è allestita e presentata con tale gusto d'arte, con tale sfoggio decorativo, congiunti a spese spesso inverosimili per i profani, che ha diritto essa pure alla sua critica. E tra le pellicole più recenti la «Reginetta delle rose» è una delle più indovinate e delle più divertenti; tanto piacevole, comica e sfarzosa insieme, anzi, da costituire un vero godimento anche per i bambini. Essa presenta tutta una serie di quadri che furono ieri ammiratissimi; quadri di carattere vario eppur tutti riusciti oltre ogni dire: sia che riproducano dal vero il fascino malinconico di Venezia, o il tumulto febbrile che turbina intorno alla «roulette» di Montecarlo, sia scene allegre quali l'ospedale dei cani... affetti da tristezza, o le peripezie di «Gin», sia situazioni di finissima satira come quelle che s'intrecciano all'episodio della rivoluzione finito con la proclamazione d'una repubblica... con decreto reale, sia suggestive quali la poetica danza dei veli sulle rive d'un lago, o la pioggia di rose sulla reginetta incoronata, o la gioia festosa di mille e mille popolani sventolanti vessilli di libertà, sugli spalti della cittadella medievale d'un reame alpestre. E in tutti questi quadri il pregio di una mirabile fotografia.

Ottima infine anche l'esecuzione offerta da alcuni fra i migliori artisti dell'operetta italiana. Squisiti i figurini di Caramba. In breve, uno spettacolo cui è arriso ieri, meritamente, il più lieto successo, e che terrà certo cartellone per molte sere, anche fra noi, come già al «Lirico» di Milano e in altri teatri del Regno.

Dopo la «Reginetta delle rose» con le sue ballerine... trasparenti sullo schermo, il programma offriva un numero attraente e originale insieme per uno spettacolo di cinema-varietà: un divertimento danzante, eseguito da ventiquattro ballerine... in carne ed ossa (...più carne che ossa, a dire il vero), preparato con cura dalla signora Alba Vianello, e allestito con bellissimo vestiario apposito: «Le quattro stagioni». La produzione coreografica, che dura mezz'ora, piacque, interessò, divertì, e alla fine fu vivamente applaudita.

Quest'oggi «La Reginetta delle rose» e «Le quattro stagioni» si ripetono in due rappresentazioni: alle 3.30 ed alle 8 pom.

Fenice. La bella film «La fine di un sogno», della casa Ambrosio di Torino, ebbe anche ieri la virtù di commuovere e interessare la folla di spettatori intervenuti. «La Famigliare» recitò col solito brio la commedia «Patatrac!» e gli ottimi attori, i coniugi Paluello e D'Arcano, furono vivamente applauditi. Oreste Croce, il geniale e simpatico dicitore, deliziò il pubblico con alcune delle sue melodiosissime canzoni; cantò «L'Edera», «La signorina del giornale» e «Ho qui nel cuore», quest'ultima una appassionata melodia napoletana. Divertì pure molto la farsa «Camillio avvelenato suo malgrado».

Oggi si dà l'ultima rappresentazione di «Una donna!», il bellissimo e drammaticissimo lavoro della «Celio», dato in settimana con tanto successo. «La Famigliare» reciterà il bel lavoro di Antonio Pittani «L'altro amor». Oreste Croce canterà a richiesta del pubblico domenicale «L'ultimo Tango» e la canzonetta premiata all'ultimo concorso «Se saremo ben!», musica del m.o Almava su parole di Flaminio Cavedali.

Lunedì poi «Un veronese in mar», «vaudeville» in un atto, a cui prenderanno parte gli ottimi artisti della «Famigliare», Oreste Croce e i bravi coristi cittadini; oltre a ciò la nuova film della «Celio»: «Il piccolo cerinaio» con la bellissima Lega Gys, e un nuovo debutto: «Max Maxini» coi suoi cani e gatti ammaestrati.

Eden. Anche ieri accorse a questo teatro una folla straordinaria di pubblico per la bella, brillantissima operetta del ...mei e del cav. Sassone: «La borsa o la vita» s'ebbe confermato il caloroso successo riportato alle prime rappresentazioni. L'esecuzione, come al solito, fu degna d'encomio: la brava, simpaticissima ... Cerin, l'indemoniato Pacot, l'apprezzato baritono Rossini e tutti gli altri si fecero applaudire calorosamente.

La cinematografia della casa «Latium» di Roma: «Complice azzurro», avvinse anche ieri tutti gli spettatori tanto per la trama fine, delicata, quanto per i bellissimi panorami e la pregevolissima esecuzione.

L'operetta «La borsa o la vita» verrà rappresentata oggi per l'ultima volta. Ed ecco ora il programma cinematografico: «Giuoco di cuori», dramma moderno; «Il bambino abbaia», comica, e «Combattimento fra due galli cinesi», dal vero. Le rappresentazioni cominciano alle 3.30.

Alfieri. La film drammatica «Feudalismo» proiettatasi iersera ottenne vivo successo. Molte risate strappò un'allegra pellicola comica. Al varieté debuttò il simpatico concittadino Aldo Balbi, che si presentò in gustose macchiette, divertendo molto e facendosi vivamente applaudire. La vezzosa divetta Lina Noris continua ad ottenere il suo buon successo, e il baritono Ermanno Olivieri piace ... seralmente, cantando in modo impeccabile romanze d'opera. Il programma si replica quest'oggi integralmente.

Teatro dei Piccoli. - Le marionette alla Sala Fenice. Anche ieri alla recita diurna il pubblico accorse in folla e rise più non posso alle trovate dell'inesauribile Facanapa. Oggi, giorno festivo, due rappresentazioni diurne: alle ore 3 e 5 pom. Si darà la spettacolosa azione fantastica: «L'inferno aperto a favore di Facanapa». Gli scenari furono espressamente dipinti dal pittore concittadino ...scotto. Seguirà: «L'automa sulla corda»; chiuderà lo spettacolo Miss Legnetti con nuove canzonette. Altre due folle in vista.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 3-11. Rappr. cont. di Cinema e Varietà. «Una donna». La Famigliare: «L'altro amor» di A. Pittani.
EDEN. 3.30-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 3-10.30. Rappresentazioni continuate Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 5-10. Brillantissime scene comiche famigliari. Un'ora di buon umore.
TEATRO CINE. 4.30-10. «Cuori d'oro in tempo di guerra».
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 4-7. Safred. - 8-12. Zingari.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
SALA FENICE. 3, 6. Marionette Kainer.

INTERMEZZO QUARESIMALE

Piccoli tramonti triestini

Per fortuna quel tempo xe andà!...
— Che pecà! -

DALL'ONGARO.

Ride un dolce crepuscolo di Quaresima: voi gironzolate sotto le lune elettriche appena accese: un'automobile sbuffa, passano trams scampanellanti, vociano gli strilloni dinanzi ai cinematografi, le vetrine cominciano a scintillare... E da una via laterale viene una voce melanconica e cadenzata, come da lontano, come dal passato: «El straa-zariool!».

Il richiamo del cenciaiuolo risveglia voci dimenticate,

gridi d'altri tempi.

Ricordate l'arguto «conzapignate»?... Il freddoloso vetraio ambulante - «el conzalastre!» - passava come un simbolo delle brume invernali... Nella voce nasale dell'«ombreler» era una minaccia di pioggia... Con le prime nebbie salivano nell'aria gl'inviti delle leccornie primitive: «Panocie!... Calde lesse!...». E l'annunzio giulivo - «puina! puiiina!» - portava con sè l'odore e il sapore della primavera...

Gridi smarriti che riecheggiano di quando in quando, sempre più rari, sempre più flevoli: bizzarri anacronismi nel ritmo febbrile della metropoli. Donde vengono, dove vanno questi superstiti di umili mestieri obliati? Appena inghiottiti, la città li ributta. Ritornano forse in provincia dove l'orologio della storia è sempre in ritardo, svaniscono come ombre d'una lanterna magica...

Scherzi dello scirocco: ecco, il velario dell'oblio si squarcia, dal cielo piovono sogni e rimpianti. Vecchie primavere fioriscono, lontane sere risplendono... Non suona la banda al Tommaso? Sotto le occhiate assassine dei «dandies» in tuba bianca e velada nocciola, le nonne, amabili bambole dalle gonne gonfiate, prendono nei caffè volanti al molo San Carlo «le aranciate ingranite a soldi 15 il bicchiere ossia il gotto». Ripetono le bocche i versi di Metastasio. Lontano un postiglione suona il corno giulivo...

Quella sera indugiate a girare l'interruttore della luce elettrica. Rivedete le fiorentine, modeste e verginali; le lampade «moderateur», il «non-plus-ultra» dei buoni nonni; il capriccioso gas a ventaglio che educò i primi nervosi. Dove sono andati gli zolfini, maestri di pazienza, chiamati «spetime-un-poco?». Forse qualche vecchione ricorda i legnetti zolforati che, tuffati nella fiaschetta ripicna d'acido solforico, si accendevano (o meraviglia!) all'istante... E un po' sorridendo, sospirate l'antica poesia delle penombre e gl'«interieurs» pittoreschi... Melanconie, melanconie!

Pizzicata la chitarra dei ricordi, per più giorni vi ronza nelle orecchie la canzone dei giorni che furono. E se il tempo è nebbioso e sfumano i contorni delle cose, ogni passeggiata diventa una

passeggiata sentimentale.

Quanta cenere è caduta, in questi ultimi vent'anni, sui vecchi usi e costumi! Bighellonando, appendete ghirlande nostalgiche sulle umili cose scomparse, che poi a un tratto risorgono per dire, ancora una volta, forse l'ultima parola. La notte ambrosia non reca l'ambascia, sì il gelido breve tramonto; non le tombe ci turbano, sì le lente agonie!

La strada è futurista. Il suo strepito uccide la flebile voce del passato. Appena rammentate le case abbattute, perchè sostituite da edifici più suntuosi, se non sempre di gusto migliore. Rimpiangete invece un albero divelto, un chiosco scomparso, un'insegna deperita. Pensate il vuoto dell'Acquedotto, se improvvisamente mancasse l'antico platano, asilo notturno dei passeri! La fontana di Piazza langue dopo che il bravo fico fu condannato a morte dai nemici del verde. Il Ponterosso fioriva, se ridevano i fiori del bell'oleandro vigilato dai servi di piazza come un altare. Nulla è più triste di un giardino abbandonato: lo ripete ogni giorno quel povero invalido, tosato e amputato, conosciuto col nomignolo di giardino «dei cani!».

La nostra epoca grigia ha smorzato il colorito locale. Per le vie di Trieste non incontrate più i tipi caratteristici che popolavano le stampe di cinquant'anni fa: il soldato in giubba bianca, l'ornamentale levantino e gl'immancabili due «mandrieri», maschio e femmina. Qualche fez rosseggia ancora, ma invano cercate le stoffe scarlatte, i fregi dorati, le pipe di gelsomino. Sono sparite le gonne vaporose delle «iuze», i pesanti cordoni d'oro massiccio («manin») e i fazzoletti di neve. Sono pure tramontati i villici dal volto rasato, le corte brache azzurre, i goffi «caregoni» pelosi. Anche il bravo facchino nostrano, che apostrofava l'avversario col sacramentale: «Se vedaremo soto la Loza!», è una figura del buon tempo antico. Il cappello ha bandito la classica «rasca» ereditata dai nonni, e la fascia colorata col flocco, da cui pendeva il «gancio» del mestiere, fu relegata nel ripostiglio del passato. Non battono più il selciato nè le «zavate coi tacheti» di lavoro, nè i vistosi stivali di gala della vivace «sessolota», vestita di rigatino sgargiante, dalla lingua viperina pronta a ferire l'inguantato e profumato zerbinotto, dal colletto alto come una torre, il povero «scartozo mal incartà», eterno custode delle colonnine del Corso. E ancora un tipo triestino appartiene ormai alla storia: l'elegante «sartorela», tutta fronzoli, romanticamente pallida sotto arditi «chignons», innamorata dell'opera e del tenore di grazia...

Piccoli cimiteri.

Pacifiche vie della vecchia Trieste. Tra calessi da villaggio, «cabs» sfasciati e omnibus traballanti («un pataccone la corsa»!), passava il trionfale carro del carbone. I «cici»! Neri in faccia, vestiti di lana greggia color bruno, i calzoni stretti, le scarpe con le punte all'insù, i pittoreschi uomini selvaggi gridavano a ogni portone: «Fassi e carbuna»!... E dappertutto, padroni mattutini della strada, ragliavano i ciuchi. I loro pazienti gropponi portavano la «breschizza», i vasi di stagno col latte, le ceste ripiene di buon pane croccante. Nei pressi della piazza delle Legna c'era un'apposita stalla, l'albergo asinino: o i diabolici concerti nelle notti di maggio! Ora sì e no, all'alba, vedete un somarello vergognoso addossato alle case, confuso col colore del muro: una pessima oleografia! «Sic transit gloria»...

Con la tarantola passatista addosso si passeggia su infiniti piccoli cimiteri. Effe Ti Marinetti, ora pro nobis. Dove è finita la vecchiona dietro la marmitta del caffè bollente, sotto l'antica loggia municipale? E le altre «babe» - «Tonza e Polonza» - che vi offrivano la tuberosa avvolta nella stagnola o il mazzo strozzato nel polsino di cartone frastagliato? Ricordate la nota verde degli oleandri nelle botti davanti ai caffè? E le merci allineate fuor dei negozi?

Ora il solo baccalà respira l'aria aperta; ma non c'è più la mostra delle oleografie sparse sul marciapiede o inchiodate al muro. Nè il caratteristico materassino illustra le colonnette: richiamo e recapito degli «stramazeri» d'una volta. E per vedere l'ultimo tram a cavalli, dovete cercare il funebre ronzino all'entrata del Punto franco: melanconico ricordo!

Una guida in capelli bianchi vi rammenterà ancora: «Qui fumavano i fagiuoli delle cucine economiche all'aperto... Là indugiavano i cenciaiuoli, il sacco sulla spalla, l'uncino grifagno nella destra... S'affrettavano gli accendifanali in tuba magna, come li disegnò il Rosa... Le lanterne cieche dei nottambuli rompevano le tenebre...».

Ecco Città vecchia, il cuore della vita nazionale. Dalle finestre sventolano ancora i cenci lavati, bandiere dell'allegra miseria: ma nei caldi pomeriggi domenicali le famiglie d'un rione non improvvisano più la tombola patriarcale a cielo aperto; nè le pettegole «siore Bete» e «siore Nine», meno impazienti dei loro sitibondi mastelli, attendono il turno alla fontana. E qual vento vi ha disperso, o terribili «muli» di Rena, con le vostre «s'cinche», i vostri «pàndoli» e i «santi sepulcri» nella settimana pasquale?

«Rêverie» in tono minore.

Se la falce del tempo ha mietuto tra le vecchie case, qualche antica costumanza sopravvive stranamente nei quartieri nuovi. Periferia della città, preludio della provincia! Ecco bottegucce, dove si vende un po' di tutto, dal pane al petrolio, balocchi d'altri tempi, «gialletti» polverosi e il rosolio nel grappolo di vetro. Nella vetrina del barbiere sorride una ineffabile testa di legno; cianciano le comari sedute agli usci; un cieco strimpella un organetto sordo di Barberia. E i monelli ripetono canzoni di trent'anni fa:

Daghe al dau, paron Micel...

oppure:

Varda là come l'albero pende,
E le foie le va le va le va...

Come una volta, come una volta!

Due passi, e siamo in campagna. Sepolta fra gelsi e tigli, sonnecchia una villa triestina «du temps jadis»: la casa color giallo canarino, disegni di bosso tagliato con le cesoie, palle di vetro violetto, statue annerite e corrose... Il grido d'un pavone sulla colombaia ci spinge innanzi, da una casina rosa ammicca la frasca, entriamo! Anche la vecchia osteria rustica è un ricordo e un sospiro. Non più il girarrosto s'affatica sul patriarcale focolaio, che ha ceduto il posto a quello economico. Nè l'oste di vecchio stampo, dalla faccia di luna piena coronata dal berretto col flocco, vi offre la cordiale presa di tabacco. Arde il gas o l'acetilene, si spaccia anche la birra, ma non si beve il vino della pergola accanto: se mai, è tagliato! Unica cosa è rimasta la tradizionale partita di bocce, sostenuta dai figli dei figli di coloro che inaugurarono la bettola campestre.

Rincasati, apriamo i ripostigli, frughiamo nel ciarpame obliato. I rifiuti più strampalati ci danno una commozione inattesa. E' la crisi; domani ci assorbirà il divino attimo fuggente... Ecco lo scaldino, i fiori di tela, la campana di vetro, il fico di marmo colorato, il castellino fatto di paglie di sigaro, fatica particolare del nonno, la scatola delle farfalle deperite che videro i soli del 1870: inventario polveroso e melanconico d'un flebile poeta romantico!

E sprofondati nella decrepita poltrona di damasco rovistiamo la cassetta di «siora nona». Perchè, invece della pera elettrica, non brilla la soave lucerna fiorentina? Un profumo di rose morte e di morti amori c'investe. Poveri documenti di dolci ore sospirose! Sorrisi, lagrime e sogni infranti! Sfogliamo gli «albums» dal taglio dorato: versi manoscritti dell'Aleardi, rime di amiche sentimentali, fotografie sbiadite, da cui ci guardano figure ignote, vestite da festa, in pose ieratiche: sorridiamo in sordina... Ecco una tabacchiera miniata, una ciocca bruna nel medaglioncino d'oro e decalcomanie a iosa, la passione di quarant'anni fa... Sciogliamo il nastrino celeste che lega le lettere di vecchia data: oh fogli color rosa pallido con cuori trafitti e non-ti-scordar-di-me, e buste col sigillo di ceralacca e bollini e l'intestazione: «Alla pregiatissima e gentilissima «fraile» Rosina...».

Ahimè! nell'ora passatista anche i vocaboli bastardi, che accompagnammo al cimitero del cattivo gusto con bandiere di gioia, emanano un improvviso e acuto odore nostalgico...

Pazientissimi lettori, non preferite di variare i motivi della «rêverie» senza suggeritore? Perciò lasciamo nella penna il resto, come le persone compite dei tempi andati lasciavano nel piatto - «el bocon della creanza!».

Ricciardetto.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

La storia di una drogheria

Iermattina alle 9, dinanzi la Corte eccezionale, incominciò il dibattimento contro Rodolfo Kreutz di Giovanni, di 26 anni, da Trieste, droghiere, accusato del crimine di truffa per un importo superiore alle corone 2000 e del crimine di fallimento doloso come previsto al § 205 lettera A del nuovo Codice penale, per avere, cioè, deliberatamente frustrato gli interessi dei propri creditori, nonchè contro Pietro Schick di Giovanni, di 24 anni, ex-commestibilista, e la di lui moglie Anna, di 22 anni, entrambi da Trieste, accusati di correità tanto nel crimine di truffa quanto in quello di fallimento doloso.

L'accusa si basa sulla storia di una drogheria situata al N. 12 di via Donato Bramante. La drogheria era a suo tempo di tale Luigi Marcovich, il quale, con regolare rogito notarile, il giorno 6 giugno del 1913 la vendeva ad Anna Schick per cor. 1800. Il 17 gennaio del 1914 la Schick vendeva la drogheria a Rodolfo Kreutz per l'importo di cor. 8000, pagabile in rate mensili di cor. 250. Il Kreutz avrebbe versate cor. 500 e quindi mancò al pagamento. La Schick, nel marzo dell'anno stesso, procedeva esecutivamente contro di lui, sequestrandogli il negozio; che però essa comperava nuovamente dal Kreutz, con regolare contratto notarile, il giorno 18 aprile, per l'importo di corone 4000, ritenendosi creditrice ancora per altre 3500 corone. Infine il giorno 5 giugno la Schick vendeva la drogheria a Oscar Pest per l'importo di cor. 1500, importo che veniva depositato presso il notaio Stark, e con il quale furono tacitati alcuni dei creditori del Kreutz; mentre rimanevano allo scoperto altri singoli creditori per l'importo di circa 4500 corone.

L'accusa sostiene che queste compravendite avvennero di comune accordo, facendo salire il credito degli Schick contro il Kreutz all'unico scopo di truffare i

COMUNICATI*)

Il sig. **BARTOLOMEO DUDINE** rende attento lo Spettabile Pubblico che non risponde per debiti contratti dalla sua consorte **CATERINA**, abitante in via delle Poste N. 14, I p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Società Anonima Cemento Portland dell'Adriatico

Sede in Bergamo — Capitale versato L. 4.500.000.—

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in **ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA** per il giorno di **lunedì 29 (ventinove) Marzo 1915, alle ore 14 (quattordici)** nei locali della Sede Sociale in **Bergamo, via Torquato Tasso N. 12**, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione del collegio dei Sindaci;
3. Presentazione ed approvazione del bilancio 1914 e deliberazioni sulla destinazione degli utili;
4. Nomina di due Amministratori in sostituzione di quelli scaduti per anzianità, ed eventualmente di due altri Amministratori a sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale;
5. Nomina dei Sindaci per l'esercizio 1915 e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea occorre depositare le azioni entro il giorno 23 Marzo 1915 in **BERGAMO** presso la **Sede Sociale**, la **Banca Mutua Popolare**, la **Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti** e la **Banca Piccolo Credito Bergamasco**; in **SPALATO** presso la **Banca Commerciale Spalatina.**

Bergamo, li 2 Marzo 1915. — Il Consiglio d'Amministrazione.

„AMPELEA"

Società anonima di distillazione e d'industrie chimiche

ROVIGNO

L'ottava **assemblea generale ordinaria** degli azionisti dell'«**Ampelea, Società anonima di distillazione e d'industrie chimiche** in Rovigno, avrà luogo il giorno **20 marzo 1915**, ad ore 4.30 pom., nei locali d'ufficio della Filiale dela Banca Anglo-Austriaca in Trieste (via della Cassa di Risparmio N. 15, I piano) col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto annuale del Consiglio d'amministrazione.
2. Presentazione del bilancio 1913-14 e del rapporto dei revisori sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto derivante dall'esercizio 1913-14.
4. Fissazione dell'onorario per il Comitato esecutivo.
5. Determinazione del numero dei membri componenti il Consiglio d'amministrazione ed elezione a completamento dello stesso.
6. Nomina di 2 revisori e di un sostituto e fissazione del loro onorario.

Gli azionisti aventi diritto a voto sono invitati a depositare le loro azioni unitamente alle cedole non scadute:

a **ROVIGNO** presso **il Banco di Rovigno,**
a **TRIESTE** e **PIRANO** presso le **Filiali della Banca Anglo-Austriaca,**
a **VIENNA** presso la **Banca Anglo-Austriaca,**
a **Spalato** presso la **Prima Banca Popolare Dalmata,**
fino a tutto 13 marzo 1915.

Secondo l'art. 29 dello statuto, ogni 20 azioni dànno diritto ad un voto.

ROVIGNO, 4 marzo 1915. — **IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.**

(Ristampa non viene pagata).

creditori. Per il fatto che negli ultimi mesi, cioè dal febbraio all'aprile, vennero effettuate compere di merci superiori al consumo, e da ultimo la merce sparì senza che potesse essere stata venduta regolarmente nell'esercizio, ne derivò il fallimento doloso come previsto al § 205 lettera A del nuovo Codice, che in questa occasione viene applicato per la prima volta, dopo la sua promulgazione, nel nostro Tribunale.

Gli accusati, che sono tutti e tre a piede libero, non si riconoscono colpevoli. I coniugi Schick narrano di aver comperato la drogheria dal Marcovich con mezzi dell'Anna Schick, la quale era stata soccorsa da un suo fratello ed aveva anche fatto sacrificio dei propri gioielli. Dicono che tutto andò perduto. Siccome necessitava avere nell'esercizio un droghiere con regolare licenza, venne pattuito col Kreutz e, poichè gli utili dell'esercizio non davano da vivere, i coniugi si decisero alla vendita, che ritennero pratico effettuare con il Kreutz. Sia per il fatto che vi era realmente nell'esercizio più merce che nel momento in cui la Schick lo comperava dal Marcovich, sia per l'avviamento, sia anche per il modo in cui era stato combinato il pagamento col Kreutz, si era saliti all'importo di cor. 8000. Vedendo che il Kreutz non pagava regolarmente, l'Anna Schick si ritenne in diritto di impetirlo e, poscia, anche di riprendere il negozio con il nuovo contratto. Ma ormai la drogheria non lavorava più come prima, e avendo il marito della Schick trovata occupazione, i coniugi pensarono di disfarsi definitivamente dell'esercizio, e lo vendettero come poterono, cioè per cor. 1500. Di questi denari, però, non incassarono niente per il fatto che, depositati dal compratore Pest a mani del notaio, servirono a saldare alcuni creditori del Kreutz.

Dei creditori vengono intesi soltanto alcuni. Il primo è il sig. Fabretto, rappresentante di una casa in ovatte per medicamenti, il quale presentò per il primo la denuncia per truffa contro gli accusati. Dice che le ordinazioni venivano fatte dal Kreutz, che però non pagò neanche una delle fatture per merci avute. Nel gennaio doveva alla casa rappresentata dal teste alcuni importi; ma disse di aver pagato direttamente, e fu per ciò che il teste accettò nuove ordinazioni. Le ordinazioni, secondo il teste, furono esagerate in proporzione al consumo di ovatte che può avere una piccola drogheria come quella degli accusati. Tuttavia la merce fu mandata, e il debito insoluto ammonta ora a cor. 329.54. Ad analoga domanda del difensore, il teste ammette che ci fu noncuranza da parte della casa fornitrice nel domandare il saldo delle fatture scadute ed anche trascuranza da parte del teste stesso nel non controllare se i versamenti fossero stati o meno effettuati.

Il teste sig. Marangoni viene per dire che il Kreutz ordinava doppio quantitativo di petrolio del suo predecessore. L'ing. Freisinger dice che prima il Kreutz mandava nel suo deposito a comperare per cassa le retine per gas a singoli pezzi; poi si recò dal Kreutz un piazzista, al quale il Kreutz ordinò per 70 corone di retine. Il teste Doliner dice che il Kreutz, che prima consumava soltanto per circa 25 corone di carta al mese, ordinò nel febbraio per oltre 70 corone di carta, fra cui anche carta scelta d'impacco. Però, tuttavia, la merce venne fornita. Arturo Godnig, altro fornitore, dice che mentre prima aveva veduto il negozio ben provvisto, nel febbraio, dopo qualche settimana, lo aveva riveduto quasi vuoto. Il teste Marcovich dice di essere creditore ancora di 240 sull'importo di corone 1800 che gli doveva la Schick per la compera della drogheria. Il Pest riferisce sulla compera fatta per cor. 1500. Letture di protocolli di altri creditori e loro rappresentanti vengono a dire su per giù le stesse cose. Gli accusati risultano incensurati.

Il dibattimento viene sospeso alle 2 per essere ripreso alle 5 del pomeriggio. Viene ripresa l'udienza con la requisitoria del P. M., che sostiene l'accusa come presentata. I difensori degli imputati di pieno accordo sostengono non potersi neppur parlare nel caso concreto del crimine di truffa, che fece comparire gli accusati dinanzi la Corte sostituente la Corte di Assise. Con sottili argomentazioni, dopo scalzata l'accusa in questo riguardo, tendono a dimostrare anche la insussistenza dell'altro crimine, ritenendo che tutto al più per il Kreutz e per lo Schick si possa trattare di fallimento colposo secondo il vecchio Codice. Il difensore dei coniugi Schick sostiene anche il suo punto di vista che non sia applicabile il § 205 lettera A del nuovo Codice, sorto appena nell'anno corrente, di fronte ad un caso avvenuto l'anno scorso. Rileva in ogni modo che in merito all'applicazione dei nuovi paragrafi più che altri dovranno dire le decisioni della Suprema Corte, di caso in caso. Sostiene oltre tutto la completa innocenza della moglie dello Schick, la quale, oltre all'avere agito in buona fede, deve avere agito per obbedire al marito, onde per lei domanda l'assoluzione.

La Corte, accogliendo le vedute dei difensori, manda l'Anna Schick completamente assolta; il Kreutz e lo Schick vengono anche assolti dal crimine di truffa, e vengono condannati per il crimine di fallimento doloso, come previsto al § 205 lettera A del nuovo Codice, il Kreutz a quattro e lo Schick a tre mesi di carcere.

I difensori dichiarano di riservarsi. Il dibattimento si chiude alle 7.30.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Polonio, Parisini, Primosich, Pacor, Spongia; P. M. il Procuratore di Stato dott. Zumin; difensore del Kreutz l'avv. Cusin; difensore dei coniugi Schick il dott. Robba.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per offese a un pubblico funzionario

La mattina del 2 febbraio, passando dinanzi la macelleria della signora Maria Ferrazutti, la guardia municipale Seifert trovò che un addetto al negozio stava sbattendo sull'uscio dei sacchi la cui polvere si riversava sui passanti, e costituendo ciò un'infrazione al regolamento della pubblica nettezza, pose senz'altro in contravvenzione l'addetto alla macelleria, Giuseppe Vattovez.

La cosa poteva finir qui; senonchè la proprietaria del negozio, la signora Ferrazutti intervenne a favore del proprio dipendente, e come la guardia municipale non voleva saperne di chiudere il tradizionale occhio sulla faccenda, ella cambiò tono e apostrofò il Seifert con le parole: «Va ben, la farò mi, render ridicolo al Magistrato, che conosso tanti impiegati!».

Il funzionario, allora, pose anche la donna in contravvenzione: per offese alle guardie; e la Ferrazutti dovette ieri venirsene a scolpare in Giudizio.

Dapprima ella negò d'aver pronunciate le parole in denuncia, ma allorchè il teste Vittorio Seifert le confermò sotto il vincolo del giuramento d'ufficio, e all'esortazione del giudice, la Ferrazutti finì con l'ammettere. Ed il giudice la punì con l'ammenda di 20 corone.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Kernev.

Precauzioni contro il vaiolo

nel Monfalconese

Monfalcone 6. Per scongiurare il pericolo d'una importazione del vaiolo, l'autorità politica ha ordinato una nuova vaccinazione pubblica. Saranno sottoposti alla vaccinazione i bambini nati dal 1.o aprile 1914 in poi; quelli nati antecedentemente e non ancora vaccinati, oppure vaccinati senza effetto; gli scolari mai vaccinati, quelli non rivaccinati negli ultimi cinque anni e quelli rivaccinati senza effetto nell'ultimo quinquennio; infine gli adulti d'ambo i sessi, che non furono rivaccinati negli ultimi cinque anni o lo furono senza effetto. La vaccinazione sarà praticata dal medico distrettuale dott. Carlo Franzin a Monfalcone: il 15, 18, 22 e 29 marzo a. c. alle 2 pom.; a S. Giovanni del Timavo il 23 e 31 corr. alla 1 pom.; a Duino il 23 e 31 corr. alle 3.30 pom.; a Ronchi il 16 e 24 corr. alle 2 pom.; a Fogliano il 17 e 26 corr. alle 10 ant.; a Redipuglia il 20 corr. e il 7 aprile alle 2 pom.; a S. Pietro d'Isonzo il 30 corr. e il 7 aprile alle 10.15 ant.; a Staranzano il 20 e 27 corr. alle 2 pom.

★ Il trattenimento di beneficenza del 6 febbraio p. p., organizzato dalla «Società del Cantiere navale di Monfalcone» diede un introito lordo di corone 1520.60; le spese ascesero a corone 628.60; il civanzo netto fu di corone 892, di cui metà fu devoluta alla Croce Rossa di Monfalcone e metà al fondo sociale per sussidi a richiamati.

★ I capi d'arte del Cantiere navale, in segno di giubilo per lo scampato pericolo del capo gruppo signor Giuseppe Spazzapan, elargirono corone 102 alla Croce Rossa di Monfalcone.

★ In questi giorni il veterinario super. dott. Eugenio Zuttioni ha scoperto tre casi di moccio in una scuderia di qui. Disposto per l'immediata uccisione di tre cavalli e di un asino, affetti dalla terribile malattia, ordinò severissime misure precauzionali allo scopo d'impedire la diffusione del morbo. Gli altri 24 cavalli apparentemente sani, appartenenti alla stessa scuderia, saranno assoggettati alla prova della malleina.

★ Il 27 febbraio è morto di tifo nell'Ospedale militare di Brzko (Galizia) il richiamato Marino Bragagna, di 27 anni, monfalconese, impiegato postale a Trieste. La famiglia fece trasportare la salma del giovane a Monfalcone, ed oggi alle 2.30 pom. seguirono i funerali con larga partecipazione di cittadini e di autorità.

★ L'autorità politica ha revocato l'ordine di chiusura di tutti gli esercizi pubblici alle ore 9 pom. e ripristinato l'orario normale.

★ Il signor S. G., in morte del signor Marino Bragagna, versò corone 1 alla Lega Nazionale, gruppo di Monfalcone.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 6. Arrivarono qui i seguenti militi feriti ed ammalati: Emilio Pahor del 87.o fant., Giovanni Frontelj, Ferdinando Bischof del 7.o fant., Tomaso Ebner, Cesare Corbatto, Antonio Krizay della compagnia di sorveglianza sulle ferrovie, Luigi Cernigoi, Cesare Mangazin, Luigi Constanza, Luigi Davide del 27.o fant., Giuseppe Lassernig della riserva suppletoria, Giacomo Pergolis e Mattia Vicic della compagnia di sorveglianza.

★ Tutti i Consorzi di qui hanno protestato contro la disposizione emanata da questa Cassa distrettuale per ammalati che esige dai padroni dei negozi aiutati dalle mogli di pagare il contributo alla Cassa anche per queste.

★ Una venditrice di latte fu condannata ad una multa in denaro per essersi rifiutata di vendere latte.

★ Stefano Dovetag, da San Michele, per aver teso lacci per pigliar selvaggina, fu condannato a tre giorni di arresto.

La sottoscrizione pro ricordo marmoreo a Renato Rinaldi

Portole, 6. Ricorrendo oggi l'anniversario della morte del poeta Renato Rinaldi, i promotori della sottoscrizione per il ricordo marmoreo da erigergli nella nativa Portole, ci rimettono la IX lista delle elargizioni pervenute a tutto luglio scorso.

La sottoscrizione, così vivamente cominciata nel maggio u. s., in tre mesi raggiunse la rilevante somma di quasi novecento corone, e questa cifra sarebbe stata certamente di gran lunga superata, se non fossero intervenuti gli avvenimenti eccezionali che distolsero l'attenzione da ogni cura che non fosse direttamente sgorgata dalla necessità dei tempi ferrei.

Nell'amore del poeta della loro terra, furono pochi i paesi dell'Istria che non mandassero il loro tributo per il ricordo marmoreo: tuttavia, per quelli che volessero ancora contribuire, - pur in misura modesta - alla sottoscrizione, si avverte che questa non è ancora chiusa, e che ulteriori elargizioni potranno pervenire al podestà di Portole, on. Giovanni Pesante.

La somma delle otto liste precedentemente pubblicate ascendeva a cor. 460.50; la lista IX che oggi pubblichiamo è di cor. 390.50, così distribuite:

a) da portolani e istituzioni di Portole: On. dott. Giovanni Pesante, podestà, cor. 10, famiglia Fortunato ed Umb. Antonaz 10, Società filarmonica 10, Gabinetto di lettura agricolo operaio 10, Società d'abbellimento 10, Molino sociale 5, Deposito cooperativo di materiali ecc. 5, Cassa rurale 10, Lavoratorio cestai 5, Società orchestrale 5, Alfieri Colle 1, Leonardo Rinaldi 1, Albino Lughi 2, Ruggero Zonta 1, Maria ved. Luigi Rinaldi 5, Caterina Solda 1, Luigi Just 1, Angelo Visintin 1, Umberto Zonta 0.40, Giovanni Frank 1, Giov. di Giov. Zandegiacomo 2, Albino Pocecco 1, Luigi Pellizer e famiglia 5, Giovanni Timeus 5, Angelo Dessardo 1, Maria ved. Urizio 6, Giorgio Franceschini 1, Bernardo Zandegiacomo 1, D'Este Francesco 0.50, Giuseppe Bridiga 1, Giuseppe Lughi 1, Pellizer Matteo 1, Matteo Bridiga 2, Antonia Belli 0.40, Luigi Punis 1, Giorgio Martissa 2, Leonello Palma 3, Giovanna Dell'Osto 1, Maria Fedel 0.40, famiglia T. D. 1, famiglia Dussizza 0.40, famiglia A. Vesnaver 1, F. Laganis 1, Pietro Antonaz 1, Maria ved. Franco 3, Maria Nosich 1, Emilia Telban 0.40, Carlo Rinaldi 1, Adele Timeus 1, Giov. Cherbavaz 1, Innocente Timeus 5, Giacomo Cherbavaz 1, Antonio Polo 1, Francesca Fedel 0.40, Mario Bassich 1, Matteo Palma 0.60, Pietro Vesnaver 0.40, Giuseppe Timeus 0.60, Andrea Lughi 1, Giov. Maria Zandegiacomo 0.40, Giovanni Palma 0.60.

Portolani residenti a Trieste: Egidio Rinaldi cor. 10, Amadeo Sichich 10, Umberto Crevato 20, prof. Guido Timeus 10, Angelo Palma 5, Gaetano Rinaldi 5, Silvio Dell'Osto 5, Giovanni Timeus 4, Gemma Timeus 2, dott. Renato Timeus 2, Gustavo Timeus 5, N. N. 3, Giuseppe Lunardis 3, Giuseppe Visintini 5, Arturo Antonaz 4, Narciso Lughi 1, Iginio Zonta 3, Emilia Frizziero 3, Antonio Fedel 5, Giovanni D'Este 1, Pietro D'Este 1, Giuseppe Bassich fu Giov. 2, Ernesto Bassich fu Giorgio 3, Enrico Dell'Osto 1, R. Bassich 5, Giacinto Urizio 5, Pio Rinaldi 2, Giorgio Rinaldi 2, dal sig. Umberto Antonaz da Portole (quale ricavato dalla vendita di un opuscolo di Mario Zanetti in memoria di Renato Rinaldi) 31.

Inoltre pervennero dai signori: Carlo Baxa di Portorose cor. 5, maestro Marcello Mrachitsch di Trieste 2, Matteo Srober-

nich di Buie 6, Nicolò Gottardis di Tribano 5, Ruggero Stranig di Grisignana 2, Marcello Cernecca di Grisignana 1, Celestino Fedel di Grisignana 2, Antonio Facchinetti, Grisignana 1, prof. Luigi Morteani di Grisignana 2, N. N. di Grisignana 1, Francesco Crosilla di Grisignana 2, Marco Calcina di Grisignana 1, Enrico Crosilla di Grisignana 2, dott. Angelo Corazza di Montona 5, Circolo di coltura popolare di Piemonte 10, prof. Antonio de Micheli di Pola 10, Mario Grossmann di Laurana 2, dott. F. F. di Trieste 10, Donato Garimberti di Trieste 5, Zamarin Gino di Sicciole 2.

SCIARADA ALTERNA.

Presso a Sesana il *primo* troverai;
Cari ai superbi i miei *finali* assai;
Quanto quegli altri valgono
I miei tutti, lo sai.

Spiegazione del giuoco precedente:
LUNI - SITA - LUSITANI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Porzione di una realità in Cologna-città per cor. 6000; porzione di realità in Chiadino-città e Chiadino-terr. per cor. 15.000; porzione di una realità in Chiadino-città per cor. 9000; stabile in Rozzol-terr. per cor. 20.000; stabile in Servola per corone 4000; stabile in Servola per corone 4400.

Mutui ipotecari

Cor. 35.000 al $5\frac{1}{4}$% a peso di porzioni di uno stabile in Trieste-città; cor. 5000 al 6% a peso di uno stabile in Rozzol-città; cor. 30.000 al $6\frac{1}{4}$% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 70.000 al $5\frac{3}{4}$% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 45.000 al 6% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 94.147 al $4\frac{1}{2}$% a peso di uno stabile in Trieste-città, stabili in Chiarbola Sup.-città; cor. 7000 al $6\frac{1}{2}$% a peso di uno stabile in Trieste-città; cor. 15.000 al $6\frac{1}{2}$% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore; cor. 8000 al 7% a peso di stabili in Servola.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

LONDRA 5. Consolidati $68\frac{1}{2}$; argento $23\frac{3}{16}$, $4\frac{1}{2}$% rendita giapponese (1908) $88\frac{1}{4}$; sconto di piazza $1\frac{1}{2}$.

NUOVA YORK 5. Cambio su Londra: Cable trasfers 481.35, 60 giorni 479.75; cambio su Parigi 527.—; cambio su Berlino 83.—; argento (Bullion) $49\frac{1}{4}$.

PARIGI 5. Rendita francese 3% 69.65; azioni Banca di Parigi 875; chèques Londra 25.37.5; Rio Tinto 1492.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 6. Fatta eccezione per gli articoli primaverili, che sono impiegati per la coltivazione, gli affari erano meglio animati. Fagiuoli, pisell, veccia e semolino erano poco presi in considerazione. Semolino calmo.

BRESLAVIA 6. Senza quotazioni.

NUOVA YORK 5. Formentone loco $78\frac{7}{8}$; frumento per maggio $146\frac{1}{2}$, per luglio 121, per inverno $149\frac{1}{2}$, per primavera 151.

Farina.

NUOVA YORK 5. Farina Spring Wheat clears 6.40-6.50.

Strutto.

NUOVA YORK 5. Strutto Chicago per maggio 10.37, per luglio 10.62.

Zucchero.

PRAGA 6. Greggio franco Aussig: pronto cor. $28\frac{1}{2}$, nuovo cor. 29.—. Calmo. Pioggia e temporale.

NUOVA YORK 5. Zucchero Centrifugal 477.

Caffè.

AMSTERDAM 5. Java loco $46\frac{1}{2}$; Santos per marzo $31\frac{5}{8}$, per maggio $31\frac{3}{4}$, per luglio $27\frac{3}{4}$. Calmo.

NUOVA YORK 5. Caffè fair Rio loco $7\frac{5}{8}$; caffè Rio per marzo 5.73, per maggio 5.84, per luglio 6.84, per settembre 6.99, per dicembre 7.17. Vendite 26.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 5. Middling 8.65. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 9.46, per marzo 1915 8.48, per maggio 8.69, per luglio 8.90, per agosto 9.00, per settembre 9.08, per ottobre 9.17, per dicembre 9.37. Importazioni di cotoni 40.000. Cotoni New Orleans per marzo 8.26, per maggio 8.45, per luglio 8.64, per ottobre 8.92. Middling 7.94.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 6:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	25.75	36.75
» » e marzo	«	25.75	36.75
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37.—	37.50
» » e marzo	«	37.—	37.50
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.—	37.50
» » » grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e marzo	«	39.—	40.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	33.50	—.—
» dal deposito di Fiume	«	33.—	—.—
» per marzo	«	—.—	—.—

Tendenza: fiacco. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 6 marzo con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenio Segrè», Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Nikolaos»; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Almissa»; 12 a, «Concordia»; Hangar 13 a, «Nea Tyky»; 14, «Dorna», 6, scar.-car.; 22 «Elleny»; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 23, «Herzegovina», car.; 24, vel. «Prinz Mema»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Conflitto d'anime

(81)

Apparteneva a quella categoria d'individui di cui s'ignorano i mezzi di sussistenza, ma che, messi con ricercatezza, frequentano i ristoranti di lusso e tutti i luoghi dove si spende: buoni schermitori, audaci, pieni di debiti, comprano a credito anche il cappello e hanno sempre cinque luigi in tasca, presi non si sa dove perchè non lavorano e non hanno mezzi.

Lampèriere aveva reso spesso dei piccoli servigi a Bertrada, come a tante altre donne della sua specie, ed era sempre a tutte le feste da loro date. Si era guardato bene dall'andarsene quando aveva visto la Chavigny in afflizione; fu quindi con aria pietosa che le disse porgendole la mano:

— Povera amica mia!

— Ma è ignobile ciò che mi hanno fatto! - esclamò subito Bertrade. Non conosco quell'uomo; non l'ho mai veduto... Quale rivale me lo avrà spedito? Non so che abbia voluto intendere con quella vedova Mariac, di cui ha parlato.

E siccome vedeva un sorriso incredulo sulle labbra di Lampèriere:

— Non mi credi? - esclamò. Bene! tu mi credi o no, bisogna agire come se tu mi credessi. Bisogna che domani tutta Parigi sia convinta ch'egli m'ha calunniata... Capito?

— Benone.

— Bisogna che nessuno possa dire con certezza che la Chavigny e la Mariac siano la stessa persona. E' possibile?

— Col denaro tutto è possibile.

— E t'incarichi di questo?

— Certamente.

— Sei un amico, tu. Non abbandoni le tue amiche nel dolore.

Aprì un cassetto e ne trasse un pacchetto di biglietti di banca.

— Ecco il denaro, vai! Non c'è tempo da perdere. Prima di un'ora devi esser passato per tutti i giornali. Prendi la mia automobile, ti condurrà il mio meccanico.

— Contate su di me.

Stava per uscire quando un gesto di lei lo trattenne.

— Quando avrai veduto i direttori dei giornali, bisognerà che tu vada da quell'uomo. Per fortuna ho conservato l'indirizzo: presso il dottor Muchez, via dell'Ave Maria; ti ricorderai?

— Benissimo. E il nome?

— Ugo Renato Latuor, a meno che non l'abbia cambiato. Ma lo troverai dal dottore.

— E che dovrò dirgli?

— Gli domanderai quanto vuole per serbare il suo silenzio e tratterai a qualunque prezzo, prendendo delle garanzie.

— Bene.

— Mi credono a terra! Mi hanno abbandonata! Bertranda di Chavigny non si sommerge così! E mentre tu farai il tuo giro, io mi recherò dal questore e dal mio amante.

— Il ministro!

— Sì. A qualunque costo bisogna soffocare questa faccenda sciocca. Non ho avuto tatto... Non dovevo urtare quell'uomo... Ma chi poteva prevedere? E se non se ne sta chiotto, chiotto, se rifiutasse di prendere degli impegni, lo faccio subito arrestare!

— Sarà facile. Dev'essere in rottura di bando. Non fu lui che fu condannato con quella vedova Mariac? Ho ancora nell'orecchio i due nomi Mariac Latour, che quest'ultimo mi ha rammentato. A quell'epoca hanno fatto un gran putiferio...

— Per questo bisogna troncare.

— Se non dipendesse che da me, sarebbe subito fatto. A fra poco.

Lampèriere se ne andò e la Chavigny salì nella sua camera per vestirsi.

Chiamò la cameriera, lasciò cadere intorno a sè le sottane di seta a strascico, si fece togliere il diadema, la collana di perle, indi facendosi aiutare indossò un vestito da passeggio e uscì a sua volta.

. . . .

— Il consiglio che ti posso dare è di startene rimpiattato - disse Nelson all'amico, dopo che questi ebbe raccontato la scena avvenuta

— E perchè? Credi forse che mi denunzierà?

— Ne sono certo.

— Avrebbe paura dello scandalo.

— Lo scandalo vi è già. Domani tutta Parigi saprà mercè tua che la Chavigny non è altri che la vedova Mariac condannata un tempo a dieci anni di reclusione per aver avvelenato il marito... I particolari del processo ritorneranno a galla, e questo ci rimetterà in ballo... Ah! Hai lavorato bene!

— Mi sono vendicato! Mi sono vendicato dello sdegno e del disprezzo della bella!

Ah! se tu l'avessi veduta, come pure gli invitati, dopo la rivelazione! Tutti se ne sono andati e lei è rimasta sola in mezzo ai fiori ed alle luci!

Domani tutti i giornali parleranno della bella festa... E perchè m'ha ricevuto così? Perchè ha rifiutato di riconoscermi, scagliando su me i suoi mastini? Non sapevo più quel che facevo; ero pazzo di rabbia.

— Ed ora sei un pezzo avanti! - mormorò Orazio con calma.

— Mi sono vendicato.

— E che farai adesso?

— Domani mattina mi metterò in cammino.

— Per?

— Vado a vedere mia figlia.

— Per tentare con lei ciò che non ti è riuscito con la tua amante? E se fosse onesta? se non volesse ascoltarti?

— Mi ascolterà... Ama... Deve annoiarsi a morte colaggiù, fra una madre non gaia e un uomo lugubre. Non domanderà di meglio che venire a Parigi a ritrovare colui che ama. E quando le avrò detto chi è...

— Vuoi rivelarle?

— Tutto.

— Se è cresciuta nell'ignoranza del delitto, come è probabile, non temi di recarle un colpo da cui non potrà rialzarsi?

— Eh via! E' necessario che sappia chi è suo padre... e che io sappia se il suo amor filiale è abbastanza forte.

— Il suo amor filiale! per un padre che non conosce! - interruppe Nelson con una spallucciata. Anche qui ti fai delle illusioni! Ella dev'essere stata educata da sua madre e dall'antico procuratore con costumi severi e quando saprà quello che hai fatto, per quanto suo padre le farai orrore!

— Vedremo... In tutti i casi darò noia alla mamma e al nonno!

— Sempre la vendetta... Non pensi dunque che a vendicarti? Che ti hanno fatto coloro?

— Mio padre m'ha rinnegato...

— Non volevi che ti portasse alle nuvole...

— Mia moglie mi ha abbandonato.... Non ho mai ricevuto una sua parola...

— Ti sei mostrato tanto gentile!

— Non ho mai avuto notizie di mia figlia...

— Per quello che te ne preoccupavi!

— Coloro mi hanno rigettato, non mi conoscono più, ed io li odio! Voglio mostrar loro che esisto ancora... che sono padre... il capo della famiglia e che non hanno il diritto di disporre di mia figlia senza di me... Il mio dovere è di occuparmi di lei e lo farò!... Voglio a prenderla per farla vivere con me.

— Ma se non hai domicilio... se non hai mezzi...

— Me ne procurerò.

— Come?

— E' affar mio.

— Conosco gli affari tuoi. Vuoi mettere in luce la bellezza di tua figlia come un tempo quella della tua amante con lo stesso scopo... Non riuscirai da questa parte, come non riuscisti da quella.

— Che vuoi che faccia?... Non posso mica andar a chiedere un posto al governo. Tutti mi scaccerebbero! Un antico forzato! Debbo dunque rassegnarmi a crepar di fame? Ebbene no, non voglio crepare!... Non voglio neppure trascinare la miseria, come ho fatto per un pezzo. Voglio aver anch'io la mia parte di gioie... Tutte le persone felici sono nemici miei ed io le odio! Anche Giustina, criminale quanto me, si è fatta avanti, perchè non lo farei anch'io?

— Giustina è una donna e bella.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BALIA friulana offresi. Piccolomini 25, IV. - 6953 A

DONNA capace tutti i lavori offresi per tutto giorno. Piccolomini 8, V. 9392 A

RAGAZZA ammodo, bravissima per città offresi presso piccola, buona, distinta famiglia. Coroneo 29, porta 7. 9384 A

RAGAZZA onesta, buone referenze, sa bene cucinare, capace tutti lavori casa, cerca posto per 15 marzo presso buona famiglia. Offerte «Anna» Piccolo. 9422 A

RAGAZZA quattordicenne offresi per leggeri lavori domestici a giornata. Piazza Cavana 5, primo. 6911 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA giovane cercasi per famiglia con bambini. Via Gatteri 7, V, porta mezzo. 6972 B

DOMESTICA friulana cercasi prontamente. - Indirizzo Piccolo. 6912 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Giulia 9, porta 10. 9389 B

DONNA per fare il bucato due volte alla settimana cercasi. Presentarsi via Romagna 1, villino. 9434 B

DOMESTICA cercasi. Via Boschetto 7, III. [illegible] B

PRESTASERVIZI slava, onesta, cercasi per mattina. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Ponterosso 8, terzo. 9352 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente 10-12 ant., corone 7. Via S. Nicolò 18, IV, sinistra. 9349 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore mattina; due pomeriggio 24 cor. mensili. Acquedotto 59, III, sinistra. 6993 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi mattina dopopranzo. Crociera 4, porta 2. 9383 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 7.30 sino 11.30. Presentarsi mattina. Via Pietà 29, porta 8, piano I. 6874 B

RAGAZZA friulana cercasi prontamente. Via S. Vito 38, IV, sinistra; 8.30-9.30 ant. o 1.30-2.30 pom. 6878 B

RAGAZZA friulana presentatasi altro giorno S. Vito 38, ripassi IV piano, sinistra, 8.30-9.30 ant. o 1.30-2.30. 6876 B

RAGAZZA tedesca, brava per tutti i lavori cercasi. Via Giustinelli 11, II piano, porta 7. 9800 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRAZIONE stabili assume distinta, pratica persona. Gentili offerte Piccolo: «Amministratore 8926». 8926 C

A signore che volessero confezionare da sole i loro vestiti, offresi sarta abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 6654 C

BONNE tedesca parla perfettamente italiano (toscano) e francese cerca posto alcune ore presso bambini e aiuto casa. Offerte sub «Paziente» Piccolo. 6330 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi miti. Via Giulia 13, porta 9. 6867 C

CUSTODE con buoni attestati, professione sarto, cerca posto quale fattorino o portiere. - Per informazioni: Via Carducci 19, I, destra. 6524 C

CORRISPONDENTE tedesco, discretamente italiano, stenodattilografo, contabile offresi. - Offerte «Abile» Piccolo. 9404 C

CURSORE-fattorino ventenne, colto, dispone di buoni attestati, cerca qualunque posto. - Offerte «Volonteroso 6864» Piccolo. 6864 C

CAMERIERA d'hotel offresi. Andrebbe anche quale cassiera o cameriera trattoria. Offerte «Berta» Piccolo. 9373 C

DISTINTA signorina che parla e scrive perfettamente italiano, tedesco, francese e inglese cerca posto presso famiglia distinta, segretaria, corrispondente o educatrice. Ottime referenze. Offerte sub «Tedesca 6962» Piccolo. 6962 C

FROEBELIANA tedesca cerca posto per bambini. Certificati ottimi. Offerte «Austria» Piccolo. 9327 C

GIARDINIERE agricoltore, trentenne, capace d'ogni coltivazione offresi. Scrivere «Agraria» Piccolo. 9445 C

GIOVANOTTO povero, ventenne, onesto, offresi per qualsiasi lavoro leggero; miti pretese. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 9350 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente tedesco, italiano, offresi. Offerte «Diligenza 12» Piccolo. 6863 C

IMPIEGATO con coltura generale, vita irreprensibile, libero militare, cerca posto adatto sia stabile o provvisorio. Offerte sub «Ottime referenze» Piccolo. 6513 C

MACCHINISTA provetto, listro-meccanico, qualsiasi impianto, esente militare, cerca posto. Offerte sub «Provetto 6851» Piccolo. 6851 C

MODISTA brava confezione cappelli e rimodernare, buon prezzo. Belvedere 57, IV p., sinistra. 6973 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 6987 C

OPERAIO onesto, intelligente, con piccola cauzione, cerca posto qualsiasi lavoro. Offerte «Operaio» Piccolo. 9336 C

PERSONA offresi giornata cucire, rammendare, stirare, assumerebbe lavori leggeri di casa, prezzi miti. Scrivere «Onesta» Piccolo. 9375 C

PORTINAIA capace, onesta, cinquantenne, offresi. Rivolgersi: Stiratura Samochez, Stadion 20. 6884 C

PENSIONATO sano, robusto, offresi quale custode o guardiano in villa o fabbrica. Scrivere «178» Piccolo. 6882 C

SARTA capace qualunque lavoro offresi giornata, prezzo mite. Scrivere «Ida» Piccolo. 9322 C

SCRITTURAZIONI, lavori contabilità, traduzioni italiano-sloveno-tedesche, eseguisce puntualmente pensionato, domicilio, fuori, prezzo modico. Assumerebbe anche posto fiducia. Offerte sub «Reciprocità» al Piccolo. 9338 C

SIGNORA frequentato corso d'istruzione, pratica assistenza ammalati, offresi a buona famiglia. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 6841 C

SIGNORINA media età, pratica commerciale, assumerebbe posto qualsiasi. Offerte «Posto» Piccolo. 6869 C

SARTA bravissima offresi a giornata, vestiti inglesi, francesi, senza difetti. Indirizzo al Piccolo. 7009 C

SIGNORINA tedesca con attestati lunga pratica nella cura ed educazione di bambini, pratica di lavori di casa, di cucito e lavori muliebri cerca posto possibilmente in campagna, anche per accudire a bambino malaticcio, bisognoso di cure. Offerte sub «E. K. 199» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz, Sackstrasse. 98472 C

SARTA diplomata offresi giornata e lavoro a casa propria. Indirizzo Piccolo. 6936 C

SARTO da signora eseguisce vestiti cor. 25, taglio premiato, con medaglia d'oro. Via Boschetto 2, III; cercansi lavoranti. 9407 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Via dell'Industria 10, I. 9425 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BARBIERE bravo, che parli possibilmente tedesco, cercasi verso buon salario e guadagno accessorio. V. Biasch, Pola, via Giulia 5, dirimpetto al teatro. 13646 D

DATTILOGRAFA brava, o giovane dattilografo, con perfetta conoscenza tedesco e croato, cercasi prontamente. Offerte sub «Hzl 9305» al Piccolo. 9305 D

FALEGNAME abile lavorante cercasi. Piccolomini 7, Maritati. 9427 D

LAVORANTE sarto da uomo capacissimo cercasi. Via Boschetto 2, III. 9325 D

LAVORANTE calzolaio per lavori da uomo cercasi. Vittorio Schenk, Belvedere 52. 9367 D

MODISTE, apprendiste e paganti, cercansi. Via Nuova 45, primo. 9363 D

OPERAIO e cucitrice, pratici lavorazione cappelli di paglia cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6943 D

PIAZZISTA serio, pratico ramo droghe cercasi. Offerte «Trieste 6», casella postale 13. 9365 D

PRATICANTE di buona famiglia, circa 18 anni, trova pronto impiego con stipendio nel magazzino di primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 7007 D

RAGAZZO cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 12379 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Via Giulia 11, porta 8. 6850 D

RAGAZZETTA sarta donna brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 6891 D

SARTA da uomo capace di qualunque lavoro cercasi. Via Boschetto 2, III. 9326 D

SARTE di giacche cercansi. Indirizzo Piccolo. 6906 D

SIGNORINA perfetta corrispondente, lingua italiana, dattilografa, cercasi prontamente. - Offerte dettagliate sub «Corrispondente» al Piccolo. 9426 D

VENDITRICE con cauzione cercasi per deposito vini. Indirizzo al Piccolo. 6961 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA grande, finestre Corso, elegantemente ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, affittasi a persone distinte. S. Spiridione 1, II. 6774 E

CAMERA eventualmente due, elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente, Olmo 4, II, porta 11. 7008 E

CAMERETTE due, anche con vitto affittansi. - Via Madonna 10, porta 34. 9447 E

CAMERA vuota, ammobiliata, vista mare, affittasi corone 24, Machiavelli 1, terzo, sinistra. 9431 E

CAMERA vuota o ammobiliata uso di cucina affittasi. Via del Monte 9, III. 6997 E

CAMERINO darebbesi a donna pensionata in cambio piccole prestazioni. Indirizzo Piccolo. 7006 E

CAMERE (2), elegantemente ammobiliate, affittansi prontamente. Via Nuova 27, quinto. 6976 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi a signora o signorina, prezzo occasione. Olmo 2, p. I. porta 10. 6975 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 9381 E

CAMERA bellissima, stanzetta bene ammobiliata, affittansi. Romagna 12, porta 7. 9386 E

CUCINA soleggiata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6951 E

CAMERA vuota affittasi. Via Boschetto 13, I. 9382 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Boschetto n. 13, I. 9380 E

CAMERINO con letto, chiaro, tranquillo, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 6940 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Tiziano Vecellio 13, primo. 9395 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 25, p. 1. 9402 E

CAMERA ammobiliata, elegante, soleggiata, quietissima, affittasi. Ponderes 6, porta 12. 9391 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato, acqua, gas, affittansi. Donota 9. 9394 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Tiziano 9, p. 26. 6956 E

CAMERA vuota, comodo cucina, acqua, affittasi. Rossetti 4, porta 23. 6849 E

CAMERA bella, magnifica vista al mare, con uno o due letti affittasi. Romagna, Scorcola 629, II. 6978 E

CAMERINO ammobiliato, piccolo, affittasi; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 6972 E

CAMERA oppure camerino vuoto, affittasi prontamente a signora oppure signorina. Via Boschetto 42, IV, destra. 6846 E

CAMERA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, casa signorile, comfort moderno, eventualmente con bagno affitta piccolissima famiglia tranquilla. Via Gatteri 9, porta 9. 9337 E

CAMERINO affittasi prontamente. Via Canova N. 13, primo, porta 4. 9333 E

CAMERINO soleggiato affittasi. Via Sorgente N. 5, quarto, porta 15, scala II. 6907 E

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, chiaro, massima pulizia, affittasi. Pasquale Revoltella 63, porta 26. 9339 E

CAMERA interna affittasi, prezzo minimo. - Istituto 18, secondo, sinistra. 6890 E

CAMERA vuota, ammobiliata, eventualmente pensione, affittasi. Molin grande 16, primo, destra. 6697 E

CAMERA ammobiliata, comoda cucina affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 31, porta 4, pianoterra. 9342 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero affittasi a giovane operaio. Via Bosco 30. 9361 E

CAMERA vuota, davanti, comodo cucina affittasi prontamente. Malcanton 13, II. 9351 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi cor. 3 settimanali. Alfieri 9, II, sinistra. 9437 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, presso piccola, distinta famiglia, unico subinquilino affittasi, prezzo moderato. San Francesco 32, scala seconda, porta 4. 9313 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulita, affittasi a due persone. Farneto 18, terzo, destra. 6853 E

CAMERETTA elegantemente ammobiliata affittasi prezzo mitissimo. Rapicio 8, I, destra. 7000 E

CAMERINO piccolo, con buon letto, affittasi. Via Caserma 14, porta 18. 9428 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 16. Acquedotto 56, mezzanino, destra. 9423 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, massima pulizia affittasi. Caserma 8, I. 9366 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Caterina 3, quarto, sinistra. 9355 E

CAMERA vuota od ammobiliata affittasi Boschetto. Quiete, vista, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 7003 E

LETTO affittasi a ragazza o donna dabbene. Solitario 1, III. 6989 E

LETTO affittasi a donna o ragazza dabbene. - Acquedotto 31, I, sinistra. 9409 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

EGIDIO PENSO

d'anni 35

Macchinista al Lloyd austriaco

spirò il 5 corrente nell' Ospitale militare di Lubiana.

Gli accasciatissimi: **ERNESTA**, moglie, **SILVANO**, figlio, **GIUSTINA**, madre, e le famiglie **CASTRO, BENVENUTTI** e **GODINA** ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 6 marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPINA ved. LEUPUSCIG

si spense serenamente dopo brevissime sofferenze.

Ne partecipano il decesso agli amici e conoscenti, a nome anche degli altri congiunti, gli addolorati sottoscritti.

La salma della casa estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto oggi 7 corrente.

TRIESTE, 7 marzo 1915.

MARIA BISIACH, figlia;
CARLO BISIACH, genero;
MARIA BISIACH, nipote.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Amalia ved. Pigazzi nata Bedolo

PATRIZIA VENETA

si spense serenamente quest'oggi, confortata dai suoi cari.

Desolatissimi, dànno parte della dolorosa perdita agli amici e ai conoscenti le figlie **ANTONIETTA** e **MARIA**, i generi **cav. NICOLO' FABOZZI**, r. Maggiore, e **GIOVANNI VALENTINCIG**, i. r. Consigliere di Tribunale, i nipoti **MARIA DEL PRETE, ADA** e **PIA FABOZZI, EMMA, GUIDO** e **UGO VALENTINCIG, prof. ORESTE dr. DEL PRETE.**

I funerali seguiranno domenica 7 corr., ad ore 5 pom.

PIRANO, 5 marzo 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

MATTEO LJUBA

Nocchiere di macchina al Lloyd a.

spirò dopo lunga e penosa malattia.

L'addolorata consorte GIUSEPPINA, gli inconsolabili figli AUGUSTA e VITTORIO (assente), partecipano la triste notizia.

I funerali avranno luogo domenica 7 corr. alle ore 3.30 pom., partendo dalla Salita Promontorio N. 10.

Trieste, 6 marzo 1915.

†

I genitori VITTORIA e ANTONIO AGOSTINIS, a nome pure dei fratellini, della nonna ELISA GIORDANI, degli zii DANTE e GIOVANNI (assente), profondamente addolorati partecipano che quest'oggi volava al cielo la loro adoratissima

NERINA

La tumulazione seguirà lunedì 8 corr. alle ore 3.30 pom., movendo dalla casa N. 5 di via S. Lazzaro, direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 marzo 1915.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza
Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse, esprimono le più sentite grazie a tutte quelle cortesi persone che accompagnarono all'estrema dimora la salma della loro amata

MARIA ved. KRAINZ

o che in altro modo vollero onorarne la memoria.

Trieste, 6 marzo 1915.

FAMIGLIE
BIN, PRODAN, SAMBLICH e BARCARICCHIO.

Il sottofirmato ringrazia sentitamente tutti coloro che vollero onorare la cara memoria dell'adorato padre, sia con la loro presenza, col gentile invio di fiori o in qualsiasi altra guisa.

Dott. R. MALLNER.

Trieste, 6 Marzo 1915.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LETTI affittansi. Via Solitario N. 16, p. III, porta 17. 9303 E

MADRE e figlia offrono buon letto con comodo cucina, acqua e gas a persona onesta p. e. sarta o stiratrice. Miti pretese. Via Coroneo 3, quinto. 6960 E

STANZA due letti, possibilmente donne affittasi, Corso, Piazza S. Giacomo 7, secondo. 6560 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto affittasi. Nuova 9, porta 11. 9448 E

STANZA soleggiata, davanti, elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi presso persona sola. Boschetto 6, porta 8. 7012 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Farneto 21, I. 9446 E

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Prezzo modico. Donato Bramante 2, terzo. 9424 E

STANZA ammobiliata, 1-2 letti, ingresso libero, posizione centrica, volendo vitto, affittasi a Gorizia. Indirizzo Piccolo. 6986 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Parini 11, porta 13. 6985 E

STANZA bella, pulita, affitta signora tedesca. Via Caserma 6, porta 6. 9376 E

SIGNORA civile cerca compagna di stanza signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 6952 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sanità N. 4, primo piano. 6909 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, esclusi bambini affitta signora sola. Indirizzo Piccolo. 6965 E

STANZA grande, con due letti oppure una con un letto, elegantemente ammobiliata col massimo comfort e pulizia, volendo uso piano, affittansi. Zovenzoni 5, II, sinistra. 9356 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo una attigua affittansi presso persona sola Acquedotto 53, terzo, sinistra. 9387 E

STANZE una, due, ammobiliate, affittansi; prezzo mite. Fontana 3, scala destra, I. 6910 E

STANZA bellissima, angolo, ariosa, volendo salottino, oppure altra piccola, affittansi prontamente. Boccaccio 1, I, porta 9. 9436 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 1, primo. 9357 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, con vitto affittasi. Torre bianca 23, terzo. 6919 E

STANZA vuota, gas, ingresso libero, affittasi. Via Boschetto 1, primo. 9435 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 7, porta numero 10. 6998 E

STANZA ammobiliata o vuota, con cucina affittasi a distinta signora presso persona sola. Via Piccolomini 13, I, sinistra, vis-à-vis Politeama. 9329 E

STANZA grande, vuota, con comodo di cucina affittasi, prezzo mite. Ghiacciera 2, II. 9335 E

STANZE, una due, ammobiliate, stanzino, affittansi prontamente, prezzo convenientissimo. Commerciale 18, I, destra. 6902 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Nuova 51, III. 9332 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, bagno, affittasi. Farneto 58, p. 7. 6870 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, fermata tram. Massimo Azeglio 21, I, destra. 9295 E

STANZA ammobiliata, due letti, pulita, affittasi corone 24. Via Ferriera 37, I. 6857 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a coniugi presso signora sola. Via Tesa 3, casa nuova, II p. 9301 E

STANZA affittasi ad onesto operaio, cor. 14. Leo 7, I. 9296 E

STANZA grande, ariosa, una piccola affittansi presso distinta famiglia. Ireneo 5, p. 17. 6859 E

STANZA ammobiliata, grande, con la vista al mare, ingresso libero, massima pulizia, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, III, porta 11. 9306 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, oppure vuota, affittasi. Tivarnella 3, p. 7 (Meridionale). 6865 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, telefono, unico subinquilino, centro, vista Carducci, volendo vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6861 E

STANZA con due letti affittasi. Via Chiozza N. 32, I. 9310 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Caccia 11, I, p. 3. 9314 E

VITTO, alloggio, darebbesi a due persone o padre con bambino, prezzo mite. Ghega 17, IV. 9411 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA grande, vuota, centro, cercasi prezzo mite. Offerte: «Conveniente» Piccolo. 9423 F

CAMERA ammobiliata, pulita, chiara, cerca subito distinto signore a buon prezzo, preferito paraggi Cologna-Scorcola. Offerte soltanto con prezzo sub «Modesto 9331» Piccolo. 9331 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi presso Meridionale. Offerte «Impiegato 9156» Piccolo. 9156 F

STANZA con stufa e gas, comodo cucina cerca signorina con bambino di sette mesi per 15 aprile presso signora sola di cuore che attenderebbe anche bambino, prezzo conveniente. Offerte «Stabile 6879» al Piccolo. 6879 F

STANZE due, vuote, una grande, comodo cucina cercansi per distinta signora, oppure piccolo appartamento centralissimo. Offerte «Centralissimo» Piccolo. 6950 F

STANZA ammobiliata, possibilmente due letti, comodo cucina, cercasi. Indicare prezzo. Offerte «Enrico» Piccolo. 9348 F

STANZETTA disobbligata oppure ingresso libero, piccolo comodo cucina, cerca signorina. Offerte con prezzo «Enea» Piccolo. 7001 F

STANZE (una o due) bene ammobiliate, con gas, ingresso libero, oppure appartamentino due stanze ammobiliate, cercansi prontamente. Offerte «Stanze» Piccolo. 6659 F

STANZA con due letti e un camerino cercasi presso distinta famiglia, possibilmente nei pressi della Meridionale. Offerte sub «Sollecitudine» Piccolo. 9297 F

STANZA vuota, disobbligata, centro, oppure quartierino con signora cerca distinta signora. Offerte «Distinta 9299» Piccolo. 9299 F

STANZA vuota con pranzo cerca impiegata stabile pel primo aprile. Offerte «Stabile 300» Piccolo. 9307 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

APERTURA questa settimana corsi tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, dattilografia, stenografia. Corone dieci mensili. Studio Cernè, Carducci 32. 8932 G

CONVERSAZIONE toscana, guida al comporre, commento dei maggiori autori. Giuseppina Brill, Via Gatteri undici, quarto. 6272 G

CONVERSAZIONE francese cerca distinta signorina; darebbe in cambio italiana o principi pianoforte. Offerte «Fortschritt» Piccolo. 9372 G

DILETTANTE pianista cerca compagnia per suonare il piano. Offerte «Studio» Piccolo. 9378 G

ENGLISH lessons by Miss O'Brien, Via Torre bianca 41, I. 6971 G

FRANCESE! Lezioni impareggiabili cent. 60, cor. 1, impartisce professore nazionale. Offerte Piccolo «Rara occasione». 1236 G

FRANCESE, tedesco, per tecniche, licei, metodo teorico-intuitivo. Indirizzo al Piccolo. 6455 G

GRATUITAMENTE (durante uesto stato eccezionale, per disoccupati) aritmetica, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, bancaria (tutti sistemi e bilanci). Tedesco (conversazione, corrispondenza perfetta) soltanto in 24 lezioni. Stenografia, dattilografia. Metodi straordinariamente facili, dilettevoli, adatti per qualunque persona (anche senza studi). Iscrizione (corone 5) domani nelle ore pomeridiane. Madonnina 9, III, «Minerva». 6890 G

LEZIONI canto prenderebbe signorina da brava maestra. Offerte «Silvia» Piccolo. 12362 G

MAESTRO dà lezioni in tedesco, inglese e francese, in tenitura di libri doppia e bilancio. Acquedotto 13, primo, destra. 9238 G

MAESTRA diplomata Università Francia, da lezioni singole e riunite. Prezzi modici. Via San Michele 10, III, porta 9. 6799 G

SCUOLA viennese, autorizzata, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 5790 G

SIGNORINA cerca scambiare lezioni di piano con francese. Offerte «Modestia» Piccolo. 9379 G

SIGNORINA italiana, colta, cerca persona tedesca, scopo reciproca conversazione. Offerte «Diligence» Piccolo. 9373 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni; successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1—2.30. 9315 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza, tenitura libri insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 9302 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BIGLIETTO monte di una Broche, moneta americana, smarrito. Trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà l'ammontare del valore portandolo indirizzo Piccolo. 6953 H

GUANTO cenere smarrito. Mancia portandolo «Piccolo». 9252 H

OCCHIALINO smarrito giovedì sera, Via S. Giovanni, Via Giulia. Mancia. Indirizzo Piccolo. 6984 H

ORECCHINO terrazzo smarrito dalla piazza Goldoni alla via Remota, oppure tramway Kandler, campo Marzio. Rinvenitore riceverà mancia portando Chiozza 9, II. 6866 H

PAPPAGALLO con catena fuggito. Essendo carissima memoria, mancia generosa portandolo via Ss. Martiri 30, IV. 6941 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, cercasi, centro, al mare, posta Meridionale. Offerte «Prontamente 6649» Piccolo. 6649 I

APPARTAMENTO comfort moderno, 3 camere, camerino, bagno, massimo III piano, cercasi agosto vicinanza via Stadion, Rossetti ecc. Offerte Casella postale via Stadion N. 67. 6856 I

APPARTAMENTO tre stanze (una ingresso libero), stanzino, cucina cercasi agosto. Amministratori pregati distinte «Soleggiato» Piccolo. 9293 I

APPARTAMENTO in casa signorile, posizione mezzogiorno, centro, 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno cercasi. Offerte (anche liste amministratori), sub «Coniugi distinti, soli» al Piccolo. 6996 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, cercano distinti coniugi soli agosto. Offerte «Nettissimo» Piccolo. 9294 I

SIGNORA distinta cerca signora pari per prendere quartiere in comune. Offerte sub «Maria 120» al Piccolo. 6858 I

STANZA e cucina cercansi per madre, figlia, persone civili. Offerte «Anna» al Piccolo. 9358 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO due camere, cucina, senza acqua, affittasi cor. 42 mensili. Pietà 5. 9250 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, bagno, cucina; 5 camere, camerino, bagno cucina affittansi 24 agosto. Giustinelli 1. 9251 L

APPARTAMENTO comfort moderno, tre stanze, camerino bagno, affittasi 24 agosto, stabile Kandler 10 (angolo Giulia). Amministrazione Parini 9. 8576 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due e tre camere, camerino, bagno, affittasi 24 agosto, stabili Giorgio Vasari N. 4 e 6. Amministrazione Parini 9. 8574 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 5601 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina; una stanza, stanzino, cucina; due stanze, cucina affittansi a prezzi ridotti. Destra chiesa Roiano N. 1. 9043 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina primo piano, comfort moderno corone 840, compreso accessori. Commerciale 44. 9044 L

APPARTAMENTO terzo piano, 4 stanze, cucina, dispensa, camera grande servitù, bagno, luce elettrica, vista al mare, soleggiato, affittasi prontamente. Informazioni: telefono 1117. 9162 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, giardino, affittasi. Rozzol Monte 844. 6795 L

APPARTAMENTO spazioso, composto di una sala, adatta per scrittoio, 4 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina chiara, veranda, gas, eventualmente luce elettrica, subaffittasi per maggio oppure agosto. Via Valdirivo 5, secondo piano. 6813 L

APPARTAMENTI Barcola, Trieste e Ronchi affittansi prontamente, pigione cor. 50 mensili. Appartamenti piccoli d'affittare Salita Gretta. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 6736 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, telefono, tutto comfort moderno, affittasi prontamente, causa partenza, prezzo ridotto. - Via Barriera vecchia 3, II. 6810 L

APPARTAMENTI diverse grandezze, prezzi modici, affittansi per agosto, via Canova 14, S. Francesco 53, Tor S. Piero 4. Informazioni sopraluogo. 9161 L

APPARTAMENTO 8-10 stanze, camerini e cucina, luce elettrica, adatto per abitazione, studio, ambulatorio, uffici affittasi prontamente, eventualmente 24 agosto. Corso 25, primo. 6414 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due e tre camere, camerino, affittasi 24 agosto, stabile Parini 9. 8577 L

APPARTAMENTI comfort moderno, quattro camere, camerino, bagno, affittansi prontamente o 24 agosto, stabile Parini 8. 8578 L

APPARTAMENTO comfort moderno tre camere e due camerini, bagno, affittasi 24 agosto, stabile Via Boschetto 10. Amministrazione Parini 9. 8580 L

APPARTAMENTI comfort moderno, tre stanze, tre camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, stabile Palladio 10, (angolo Rossetti). Amministrazione Parini 9. 8579 L

APPARTAMENTO splendido di 3 stanze, camerino, cucina, tutto davanti affittasi prontamente. Acque 20, IV. 8949 L

APPARTAMENTO splendido di 4 stanze, cameretta, bagno e cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi dalle 10 alle 12 via Carducci 10, II. 8948 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, comfort moderno subaffittasi prezzo mite. Via Ruggero Manna 9, quarto. 9190 L

APPARTAMENTO soleggiato moderno, tre stanze, camerino affittasi prontamente. Belvedere 4. 6832 L

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze, camerino bagno completo affittasi. Giberti 3. 6831 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, acqua, gas, prezzi trattabili affittansi prontamente. Rivolgersi via Manzoni 8, secondo. Valle. 9370 L

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, cinque stanze, camerino, camerino bagno, tutto comfort, ascensore, due poggiuoli, causa partenza affittasi anche subito, prezzo occasione. Rivolgersi via Aleardi 320, dal portinaio. 6862 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cameretta affittasi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 6837 L

APPARTAMENTI due stanze, cameretta affittansi prezzo mite mensile. Mirti 9-10. 6836 L

APPARTAMENTI moderni due stanze affittansi prezzo mite mensile. Gavardo 106. 6835 L

APPARTAMENTI moderni tre stanze, camerino bagno, ascensore affittansi. Margherita 5 6834 L

APPARTAMENTI moderni tre, quattro stanze, camerino affittansi prontamente. Galileo 3. 6833 L

APPARTAMENTO signorile affittasi per maggio. Riva Grumula 20, primo, sinistra. 6842 L

APPARTAMENTI sei stanze, due sale, accessori, giardino; sette stanze, accessori; giardino affittansi per agosto o prima; cinque stanze, accessori per agosto. Via Franca 5, rivolgersi portinaia. 6887 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, soleggiato, arioso, acqua, gas affittasi prontamente. Via Donadoni 6 A. 9341 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, ripostiglio cor. 1200 compreso aumento soldo pigioni subaffittasi prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 6894 L

APPARTAMENTI tre camere, cameretta, bagno, cucina; altri 2 camere, cucina affittansi prontamente oppure agosto, prezzi ribassati. Cunicoli 18 (Kandler). 9340 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino affittasi prezzo mite. Giulia 74 C. 6838 L

APPARTAMENTI 4, 5, 6 camere, camerino, bagno, cucina, ripostiglio affittansi. Gatteri 10. 6895 L

APPARTAMENTI signorili II, III, IV piano, 5 camere, camerino, bagno, poggiuolo, cucina, gas, luce elettrica affittansi piazza Ponterosso 2. 6892 L

APPARTAMENTO camera, cucina; altro due camere, cucina, giardino affittansi prontamente. Via Scoglio 3. 9320 L

APPARTAMENTO tre spaziose stanze, camerino, tutto soleggiato, comfort, acqua, giardino, presso tramway affittasi agosto, anche prontamente, corone 740. Ferriera 35, III. 9321 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, giardinetto, subaffittasi prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 6900 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, cucina, comfort, affittasi 24 agosto. Rossetti 26, portinaio. 9385 L

APPARTAMENTI otto, rispettivamente sei stanze, terrazze, poggiuoli, primo piano, affittansi Piazza Valle 1 e Farneto 8; inoltre Corso 41, secondo, sette stanze, camerino, bagno, grande anticamera, gas, luce elettrica. Rivolgersi: Telefono 1597. 6990 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, luce elettrica subaffittasi prontamente. - Rossetti 16, Maurin. 9398 L

APPARTAMENTI due, tre camere, cucina, affittasi prontamente. Via Apiari 31 (Roiano). 9400 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, terrazza, subaffittasi fino agosto mensile corone 40. Sette fontane 6, I, Jereb. 9396 L

APPARTAMENTI in stabili costruzione moderna; 2, 3, 4 camere, via Tor San Lorenzo 1, angolo via San Michele; appartamenti 3, 4, 5 camere in Scorcola, via Commerciale 325 e Salita Trenovia 344, per agosto e prontamente. Amministratore: Severi, Via Parini 9, 3—6 pom. 9401 L

APPARTAMENTO tutto comfort, 3 camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente, prezzo convenientissimo, Via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9417 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittansi prezzi convenientissimi. Via Tor S. Lorenzo 4. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9418 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina, affittansi, Via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9419 L

APPARTAMENTI 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, affittansi Via Revoltella 28. - Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9420 L

APPARTAMENTI con acqua, gas, focolaio economico, affittansi via Istria 74; camera, camerino, cucina, mensili cor. 40; camera, cucina corone 30. Amministrazione Giulivo, Toro 14 9421 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi prontamente. Scorcola Cordaroli 301, Villa Berger. 6995 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, mensili cor. 44, tutto compreso, affittasi 1. aprile; per agosto 3 camere, camerino, cucina, annue cor. 940, tutto compreso. Via Chiozza 25-27. 6966 L

APPARTAMENTO moderno, 3 stanze, poggiuolo, bagno, camerino, soffitta, giardino, luce elettrica affittasi piccola, buona famiglia, agosto. Indirizzo Piccolo. 6981 L

APPARTAMENTO bellissimo di angolo, 4 camere, camerino, cucina disponibile prontamente Via Toro 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9414 L

APPARTAMENTO 2 camere, soffitta, cucina, affittasi prontamente. Via Chiozza 12. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9415 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina disponibile prontamente Androna Cristoforo Colombo 9. Acqua, gas, parchetti. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9413 L

APPARTAMENTO camera e cucina, V, affittasi cor. 390. Rivolgersi: deposito olio, S. Caterina 8. 6980 L

APPARTAMENTO 7 stanze, cucina, spazzacucina, cantina, cortile, legnaia, soffitte, ingresso proprio posto a Capodistria nella parte altro 4 stanze, cucina 950. Rivolgersi: S. Caterina 8, deposito olio. 6977 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V, cor. 540. Rivolgersi: S. Caterina 8, deposito olio. 6978 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, cor. 1300, altro 4 stanze, cucina 950. Rivolgersi: S. Caterina 8, deposito olio. 6979 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina affittansi convenientemente. Risorta 5 9441 L

APPARTAMENTO campagna, vicino Boschetto, 5 locali, giardino, cantina, affittasi cor. 600. Indirizzo Piccolo. 7001 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, bellissima vista al mare, casa moderna, affittasi prontamente. Ariosto 2, IV, portinaio. 9345 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, cameretta, ripostiglio e cucina affittansi per agosto. Via Ireneo N. 5. Per trattative: telefono 111 R. II. 6927 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Galilei 1. 6925 L

APPARTAMENTI 6 stanze, camerino, cucina, via Torre bianca N. 16 e un appartamento di 9 stanze, 2 camerini, un ripostiglio, cucina in via Vienna N. 8, affittansi prontamente. Per informazioni rivolgersi Finzi, telef. 111 R II. 6924 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, bagno, camerino, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente, via Rossetti N. 37; per trattative telefono 111 R. II. 6933 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina, comfort moderno affittasi per agosto, via Eremo N. 6, angolo via Rossetti. - Informazioni telefono 111 R II. 6931 L

APPARTAMENTI di 2 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente e per agosto. Via Petronio N. 1; informazioni telefono 111 R. II. 6932 L

APPARTAMENTI signorili, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Via Acquedotto N. 57. 6930 L

APPARTAMENTO primo piano, quattro stanze grandi, camerino, cucina, bagno, eventualmente giardino affittasi agosto. Via Leo 13, terzo. 9354 L

APPARTAMENTI in città, ville, campagne, magazzini che sono d'affittare, inviare distinte subito al Piccolo sub «Risveglio». 6937 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, camerino bagno, terrazza, affittasi prontamente. Via Vasari 19, in corte. 9353 L

APPARTAMENTINO camera, cucina affittasi prontamente. Piazza Valle 2, telef. 358 VIII. 6921 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi, corone 38. Via Tesa 7. 6917 L

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, accessori, giardino, affittasi. Via C. Ressmann 652 (laterale Michelangelo). 6855 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Via Scussa N. 3, I piano. 9237 L

CAMERE due, cucina, affittansi corone 33 mensili. Pozzo di Crosada 4. 6918 L

CAMERA, cucina, acqua, gas; due camere, cucina, affittansi prontamente, vicinanze Barriera. Pamfilo Castaldi 8, portinaio. 6889 L

CAMERA con focolaio, ingresso libero, affittasi. Sette fontane 22, terzo piano. 6888 L

CASETTA moderna, giardino da coltivare, vicino tram, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6885 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente per corone 516 annue. Massimiliana 20, mezzanino. 9311 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente, prezzo modicissimo. Via Revoltella 62, portinaio. 9312 L

CAMERE due, cucina, affittansi subito. Via Guardia 7, I, II. 6843 L

CAMERE quattro, cucina, affittansi subito. - Via Molino a vento 74, II. 6844 L

CAMERE (due) splendide, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Marco Polo 3. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9416 L

CAMERE (due) cucina pronta affittanza via Boschetto 18. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9412 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Donota 23. Rivolgersi bottega. 6929 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi. Androna Cristoforo Colombo 8, p. I. 9380 L

CAMERA, cameretta e cucina affittansi prontamente. Via Galileo N. 10. 6926 L

CAMERE due, cucina, acqua, affittansi prontamente, corone 32 mensili. Via Ponzianino 1, quarto. 9438 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, gas, subaffittasi prontamente via Farneto, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 6744 L

MAGAZZINETTO in corte, alto, spazioso, affittasi 24 agosto cor. 400. Parini 9. Rivolgersi: Amministrazione Parini N. 9. 8575 L

MAGAZZINO vasto, chiarissimo, asciutto, adattabile a bottega con retrobottega affittasi prontamente. Via Acquedotto 38. 8950 L

MAGAZZINO adatto per vendita carbone affittasi prontamente. Via Gelsi, angolo via Farneto N. 12. 6928 L

MAGAZZINI vasti affittansi prontamente, pagamento mensile, via Vienna 8. Per informazioni telefono 111-R. II. 6929 L

MAGAZZINO piccolo affittasi 24 agosto. Padnina 5. 7016 L

NEGOZIO, con attiguo magazzino, splendida posizione, adatto qualunque articolo, attualmente buffet, affittasi agosto. Rivolgersi: Sebastiano 2, secondo, 1-4. 6792 L

UFFICIO tre locali, anticamera (eventualmente parte), palazzo Dreher, primo piano, porta tre, affittasi prontamente. Informazioni ivi. 6908 L

VILLINO nove stanze, bagno, annessa legnaia, giardino ombroso, splendida vista, distanza quindici minuti Piazza Grande, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6918 L

VILLA affittasi oppure vendesi. Via Michelangelo 667. 9242 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti)

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

AUTOVETTURETTA Sport, tre posti, vendesi. Belvedere 15, 9-11 ant. 6915 M

AUTOMOBILE «Ford» ottimo stato e funzionamento vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 7002 M

BRILLANTI due sciolti vendonsi corone 1900. Via S. Giusto 6, porta 7; 12-2. 6769 M

BOTTI vino, rovere, 350, 650, sane, senza riparazioni comperansi. Brevi offerte, prezzo, scrivere Piccolo «Botti usate». 13650 M

CAMERA matrimoniale, solida, finissima, nuova vendono sposi. Acquedotto 53, pasticceria 6999 M

CAVALLA lipizzana, anni 4½ vendesi 1800 corone. Scrivere: Carlo Starè, Stein presso Lubiana. 6949 M

CAMERA letto, moderna, nuova, vendesi corone 300. Dante Alighieri 12, mezzanino. 9393 M

CANARINI razza Hartz vendonsi. Acquedotto N. 23, porta 11. 9391 M

CAMERA opaca per sposi, singoli pezzi, più altri mobili vendonsi. Tiziano 18, mezzanino, sinistra. 6964 M

CORDIERE piccoli, Emporium, Roma Illustrata, annate vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6969 M

CAMPANELLE, zinchi, filo cordoncino, morsetti, lampada elettrica, vendonsi. ... Piccolo. 6847 M

CHIUSURA per scrittoio, scansie, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6875 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, servizio lavamano, lampade gas, scrivania, biblioteca aperta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6893 M

CANARINI Haz-Seifert, insuperabili cantori, giorno notte, canarine, gabbie razza vendonsi. Foscolo 15. 9323 M

CANARINI veri Harz e femmine paio cor. 9, singoli cor. 7, vendonsi. Farneto 50, terzo. 9319 M

CYCLOSTYL per riproduzioni, portagiornali, vendonsi. Acquedotto 23, I piano, sinistra. 6916 M

CANE da ferma Pointer, età 4 anni, splendido esemplare, ammaestrato, vendesi. Stazione ferroviaria Guardiella. 9347 M

CARRETTO quattro ruote, carrettina due ruote, vendonsi. Magazzino, via Galatti 16. 6854 M

CAMERA completa, chiara, con mobili cucina, tavola e colapiatti marmo vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7011 M

FUCILE belga, calibro 12, magneta, pompa centrifuga, bobine, sirena vendonsi. Boschetto 32, portiere. 6868 M

FRANCOBOLLI guerra Austria-Ungheria 1914, inoltre comuni Levante e Grecia comperansi qualunque quantità. Indirizzo Piccolo. 6871 M

GRAMMOFONO voce forte, parecchi dischi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 9444 M

LETTI, suste, chiffonnier, comodino, tavolo, vetrina, sedie vendonsi. Coroneo 29, interno, mezzanino. 9436 M

LANA usata da materassi acquistasi, cor. 2.20 chilogr., occasione. Cesana, Riborgo 33, Caffè. 6939 M

LETTI due, legno duro, acquistansi anche se usati. Offerte al Piccolo «Eugenia». 6945 M

LANA usata, materassi, acquistasi pagando prezzi massimi. Toro 2, primo. 9432 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Gelsi 12, II piano. 9368 M

MOBILI diversi vendonsi. Rivolgersi Maiolica N. 7, secondo. 6843 M

PNEUMATICHE 815 per 105 da vendere. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 9025 M

STANZA matrimoniale cor. 240 e stipo vendonsi subito. Indirizzo al Piccolo. 6714 M

STANZA pranzo, poco usata, credenza, divano, tavolo, sei sedie, étagère, coltrinaggi, coperta per tavolo, tutto compreso vendonsi corone 320. Indirizzo Piccolo. 6967 M

STANZA da letto, due persone vendesi causa partenza. Via Barriera 29, III. 6880 M

TAPPETI garantiti persiani vendonsi. Occasione. Rivolgersi speditore Metzner, Machiavelli 26. 8483 M

UN paio di trombe nuove vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6908 M

UNIFORME «Landwehr» od altra, anche singoli pezzi comperansi, cercasi noleggio alcuni giorni. Offerte «Aspirante cadetto» Piccolo. 6912 M

VITTORIA con 2 «cassette» levabili, ottimo stato vendesi oppure scambiasi con ragnetto o calessino elegante. Offerte «Dottore» fermo posta Ronchi. 9433 M

VESTITO signora seta, ballo, nuovo, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6905 M

VESTITI da uomo, biancheria, armadio bellissimo 4 cassetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6883 M

VALIGIA «necessaire» usata pelle cercasi. Offerte «Valigia» Piccolo. 6904 M

VETRINE due, esterne, scala doppia, scrivania, chiffonnier vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6848 M

VESTITO, cappotto uomo, donna, scarpe, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9308 M

VETTURETTA (automobile) due posti, «Puch» 12 cavalli, in perfettissimo ordine, vendesi prontamente causa richiamo, corone 1600. Indirizzo al Piccolo. 7015 M

VESTITI belli (4) completi, sacchetti, gonne grigio, bleu, nero per signorine snelle, uno per signora forte, vendonsi. Manzoni N. 8, p. 16 7010 M

VINO Istria 8 ettolitri vendesi a cor. 48. Indirizzo Piccolo. 6955 M

VIOLINO vecchio, vendesi causa partenza; vera occasione. Foscolo 31, IV, destra. 9399 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

ANTICIPAZIONI massimi importi accorda sollecitamente, anche senza garanti, Consorzio risparmi, prestiti «Union», Vienna, ad impiegati e pensionati. Maggiori dettagli ottengonsi gratuitamente, dalla nostra Rappresentanza, via Bachi 23, giornalmente dalle 1-4 pom. 9344 N

BOTTEGHINO con latteria vendesi. Rivolgersi: Via dell'Industria N. 2. 9442 N

DECRETO trattoria libero impegni cerco affitto per cor. 35 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 9405 N

PANETTERIA, latteria con vendita erbaggi, liquori vendesi causa partenza, massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6886 N

SPACCIO vino, birra, centralissimo, attualmente incasso 40 giornaliere, affittasi corone 100 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 9406 N

3000-4000 corone cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6758 N

36000 corone, prima, ottima intavolazione cercansi. Offerte serie, esclusi mediatori sub «Rettitudine» Piccolo. 6991 N

35.000 corone prima ipoteca sopra possessione, valore doppio, prossima provincia, cercasi. - Offerte «Tasso convenirsi» Piccolo. 6982 N

400 corone 6 percento, disponibili su pegno in gioie oppure intavolazione. Scrivere «Onestà» al Piccolo. 6959 N

70.000 corone prima intavolazione stabile città, valore doppio, cercasi prontamente. Offerte sub «Capitalista diretto» al Piccolo. 6947 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASE (due) buona rendita, vicinissime città, fondo relativo per costruzione 250 tese vendonsi, permutansi, eventualmente buona intavolazione, prezzo corone 60.000. Indirizzo Piccolo. 6923 O

CASETTA rendita Rozzol, ottimo investimento denaro, vendesi. Offerte «Serietà» Piccolo. 6992 O

CASA nuova, San Giacomo, rende nette 3300, saldo 9000, vendesi. Offerte «Liberale» Piccolo. 6994 O

CASA piccola con giardinetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 6840 O

CASETTA 6-7 locali e campagna comperasi; diecimila corone. Offerte «Fiducia 9316» Piccolo. 9316 O

CASETTA nuova, 3 stanze, negozio, cantina e giardino vendesi. Via Cisternone 9. 6944 O

CASA nuova rendita corone 4100 vendesi piccolo saldo prezzo; permuterebbesi con villino. Offerte «Casa» al Piccolo. 9369 O

FONDO tese 600, paraggi sopra il nuovo Giudizio via Romagna, stupenda vista, vendesi prontamente. Molino a vento 70, Ziberna. 6860 O

FONDO 800 circa, in luogo cura; vendesi, eventualmente scambiasi con piccola autovetturetta. S. Michele 12, pianoterra. 6852 O

GORIZIA, vicino Stazione Transalpina vendesi terreno corone una al metro. Indirizzo Piccolo. 6957 O

STABILE città, comfort, permuterebbesi con fondo industriale (piano) non troppo distante città. Offerte dettagliate «Fondo piano» Piccolo. 6983 O

VILLA vari locali, vicino città, cercasi; darebbesi cambio splendido stabile angolo, esenzione d'imposte; saldo rende 6000 corone nette annue. Offerte «Ritiro affari» Piccolo. 8940 O

VILLINO sulla via Rossetti, sei camere, bagno, cucina, cantina, camera servitù, «gloriet», belvedere, acqua, gas, pozzo, pollaio, colombaia ecc., 137 tese, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6421 O

VILLA Grignano, ammobiliata, 6 stanze, 2 cucine, bagno, piccolo saldoprezzo, vendesi. - Grignano 296. 6074 O

VILLINO 4-6 locali acquisterebbesi. Offerte, prezzo «Villino» al Piccolo. 9371 O

95.000 tese quadrate d'ottimi terreni per coltivare grano, patate ecc., nonchè vigne, estesi pascoli, boschi ecc., vendonsi. Anche in appezzamenti. Indirizzo al Piccolo. 6794 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI ottimo stato, primarie fabbriche, vendonsi. Rivolgersi Christofidis, Hotel de la Ville. 9026 P

ATTENZIONE! Acquisto lana da materassi usati pagando a prezzi incredibilmente buoni. Rivolgersi portinaia via Bastione N. 4. 9071 P

ATTENTI! Compero lana da materassi usati, pagando cor. 2.20 chilogr. Scrivere Vivante, caffè Flora. 9072 P

APERTURA del deposito vini via Giulia n. 72, vino genuino Opollo, Istria cor. 72. 6968 P

BAULI, valigie, borse ed altri articoli da viaggio, grande scelta. Via Nuova 35, filiale Succ. Fratelli Frennez (locali ex farmacia Zanetti). 8364 P

BAVORATORIO di apparecchi ortopedici, gambe, braccia artificiali, busti, cinti erniari, ventriere, vendita oggetti per ammalati, eseguisce queste ed altre riparazioni. Marcuzzi, San Lazzaro 12. 9334 P

CURA primaverile: semplice o jodurato. Farmacie Picciola, Stanich, piazza S Francesco 6576 P

CAPPELLI da signora da corone 4. Forme anche guarnite. Specialità cappelli lutto. Stabilimento riformazioni, scelta 200 modelli Guarnizioni gratis. Via Acque 18. 6901 P

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 9300 P

COMPERATE stoffe di stagione in via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi. Spese limitate; assoluta convenienza. 9304 P

CAMERE matrimoniali acero, mogano, ciliego, quercia, faggio, camere pranzo palissandro, mogano, quercia, opache, salottini, cucine laccate in bianco tutto nuovo vendonsi metà prezzo di negozio. Gatteri 44, pianoterra. 9360 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce cerotto Capsiros. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13528 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, rom. 4. 6970 P

LANA usata comperasi. Sanità 24, portinaio. 9260 P

MODISTA. Via Nuova 45, primo. Assortimento cappelli modernissimi; rimoderna, prezzi bassissimi. 9362 P

MANICURE, massaggi. M.lle Petrowna, via S. Giacomo 7, I (Corso). 9298 P

OGGI aperto negozio retine, lampadine elettriche, cartoline. Sabbadini, Corso 1. 7013 P

PANE buono otterrete col mio forno famigliare, corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 6512 P

PILLOLE purgative Minerva guariscono disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia, Piazza S. Francesco. 6578 P

SCRIVANIE americane, chiusura automatica, rouleaux vendonsi falegname. Toro 10. 9410 P

SALONE Mode e piume, Piazza Goldoni 5, I. Ricco assortimento forme, piume fantasie, fiori, a prezzi miti. Lavoratorio piume. 6974 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

GRIGNANO! Villa intera o parte, ammobiliata, affittasi stagione. Telefono 358 VIII. 6922 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

AMALIA A. Ricevuto in ritardo. Prego lunedì dopo le due, oppure come indicato. Carissima! M. G. 6948 R

AMICO. Sopraggiuntomi accidente, obbligata a non poter sortire. Saluti. A...a. 9374 R

SIGNORINA diciottenne, impiegata italiana, cerca compagna tedesca, scopo conversazione. Offerte «Tedesca» Piccolo. 6935 R

P. N. Ogni modo scritti indispensabili preferisco un suo incontro; passerò ove ho indirizzata lettera ore 6 precise diretta. Vuole? Quando desidera! In caso diverso rimarrà troncato come per passato. (B-rd). 9292 R

13-8-14. Impressionatissima tua malattia. Oh situazione crudele! Potessi almeno volare a te per un sol momento e coprirti di... infuocati. Angiolo mio febbricciante, come t'amo e come soffro! Se possibile dà notizie alla tutta tua Mia. 12371 R

GINEVRA 26. Ti prego di scrivermi quando potrai venire. Saluti. 9390 R

HELOUAN. Dimenticato? Grazie. Affettuosi saluti. Tuo C. I. 6839 R

NERA. Al mio angelo adorato mille cose infinite. 9438 R

DOMESTICA da Rakek pregata ripassare in via Rossetti 76. Taminini. 9359 R

VIRGILIO 6. Certo soltanto malattia causata sì lunga assenza augura sollecita guarigione. 9403 R